

RASSEGNA STAMPA

sabato 7 novembre 2026

FEROCIOR AD BELLANDUM

PROVINCIA DI FROSINONE

Il presidente
dott. Luca Di Stefano

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA
EDITORIALE OGGI

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

Quotidiano della provincia di FROSINONE
www.ciociariaoggi.it
Anno XXXIX - N. 307
Sabato 7 novembre 2026
In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

FROSINONE
Di Trocchio assessore alla polizia locale
Pagina 13

CASSINO
Super Eco Il Tar sospende l'interdittiva
Pagina 20

SORA
"Requiem" Eseguite due misure cautelari
Pagina 22



SERIE A
Il Frosinone a Cagliari per stupire ancora
Pagine 28 e 29

NEXUS

Le nuove rotte dello SVILUPPO

L'evento Farmaceutica, agroalimentare e turismo: tre comparti strategici per il Basso Lazio
Politica, istituzioni e imprese a confronto per costruire il futuro. Strapieno il teatro "D'Annunzio" di Latina


Edmondo Cirielli


Claudio Durigon

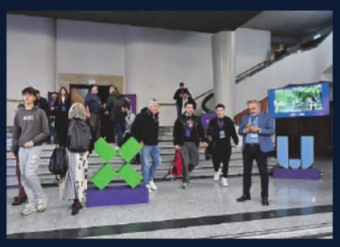

Paolo Zangrillo

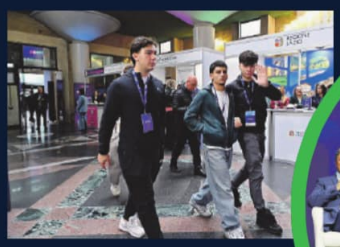

Francesco Boccia


Cateno De Luca


Marcello Gemmato









Oltre mille persone hanno affollato ieri il teatro "D'Annunzio" di Latina per la seconda giornata di Nexus, l'evento organizzato da Latina Oggi e Ciociaria Oggi. Interviste, panel tematici e approfondimenti sui principali temi del Lazio sud. Dal futuro del settore farmaceutico alle nuove tecnologie applicate all'agroalimentare, passando per la crescita del turismo fino ad arrivare alle progettualità per le infrastrutture del Centenario di Latina. Non sono mancati spunti interessanti offerti dai politici locali e nazionali che si sono avvicendati sul palco. Nexus chiude con due giorni di successo, che hanno provato a dare il loro contributo alla crescita del territorio. Ora appuntamento al 19 e al 20 novembre a Fiuggi.

Da pagina 2 a 11

VISTI DA QUI

LA CRONACA, LA VERITÀ E L'ANANAS DI LEGNO

Luca Romano

Nei giorni scorsi molti media italiani hanno rilanciato, come papere bercianti, la storia della «villa degli orrori» alle porte di Kyiv: una casa usata dall'Azov dove, secondo un video virale, una quarantina di uomini sarebbero stati rinchiusi e torturati in una cantina. Il Fatto Quotidiano ci ha fatto un titolo, «L'Azov tortura i disertori», e sui social "ha illustrato con la foto di soccorritori tra le macerie. Una nota della community di X ha fatto notare che quella foto ritrae una scuola ucraina devastata da nove bombe russe.

continua a pagina 15



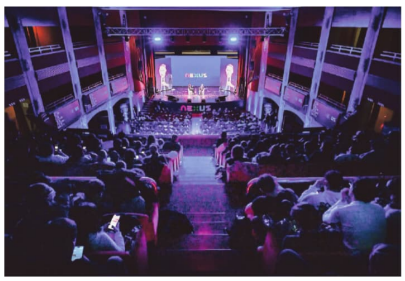
Dall'orgoglio nazionale alla diplomazia energetica: il futuro dell'economia italiana si decide anche fuori dai confini



Il confronto

Turismo di qualità per crescere ancora

Dall'Appia Regina Viarum alle vie blu: il confronto su economia e infrastrutture per il futuro del territorio



IL TURISMO

VALENTINA MATTEI

In un teatro D'Annunzio con oltre mille persone ad affollarlo, è andata in scena ieri la seconda giornata di Nexus, quella dedicata ai panel tematici e alle interviste. Il primo panel di confronto è stato quello sul turismo e le nuove prospettive di sviluppo.

Il mito e la bellezza come industria del territorio. E stato questo il tema del primo dei quattro tavoli tematici in programma questa mattina, dedicato al turismo e alla capacità della provincia di Latina di valorizzare il proprio patrimonio storico, culturale e paesaggistico, anche in chiave internazionale: una vocazione che esiste di fatto, considerate le carte che il territorio ha da giocare per sua naturale conformazione, ma che necessita di un'operazione da demiurgo perché queste assumano la forma di poli ad alto impatto attrattivo. A parlare chiaro sono i numeri, in particolare le presenze turistiche registrate nel 2024, che ammontano a 1,94 milioni, a fronte di circa 495 mila arrivi. Proprio da qui il confronto tra l'europarlamentare **Nicola Procaccini**, la senatrice **Raffaella Paita**, il presidente della Provincia **Federico Carnevale** e l'amministratrice delegata di Enit **Ivana Jelinic**. Al dibattito si aggiunge il contributo del presidente dell'Autorità portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale **Raffaele Latrofa**, dell'imprenditore **Simone Ponziani e di Nicola Ferri**, consigliere giuridico senior presso FAO e CGPM. Tra i tanti siti citati, anche in questa occasione non poteva mancare un riferimento particolare alla Via Appia Regina Viarum, oggi patrimonio mondiale Unesco e per secoli nodo di collegamento tra Roma e il Sud. In

AL PRIMO TAVOLO TEMATICO IL PUNTO CON I NUMERI : QUASI 2 MILIONI DI PRESENZE NEL 2024

ballo il suo futuro, che dipende tutto da una riconcettualizzazione da studiare a tavolino: come potrebbe tornare a ricoprire il ruolo di asse, questa volta culturale, capace di attrarre visitatori anche dall'estero. Eleggere un simbolo identiario della storia locale è facile e, se vogliamo, scontato; più difficile sfruttarne al meglio le caratteristiche senza snaturarlo.Davanti a un patrimonio di così oggettivo valore, la domanda da porsi è, infatti, essenzialmente una sola: come trasformarlo in un'economia capace di reggersi sulle proprie gambe. Per Carnevale la risposta passa dall'organizzazione, prima ancora che dai mezzi: «Per rafforzare il sistema e portare valore aggiunto ai territori», ha spiegato, «bisogna riorganizzare la cabina di regia e puntare sulla sinergia. Solo così i ragazzi potranno innamorarsi del proprio territorio e ritrovarvi le risorse necessarie per immaginare un futuro».Sui giovani torna anche Paita, che sposta il discorso sulle infrastrutture e su quei capoluoghi rimasti fuori dall'alta velocità e per questo fermi a livelli di sviluppo inferiori. «Chi resta fuori dai circuiti rimane indietro, perché sono le connessioni a determinare la capacità di crescita». Il tema, spesso trattato in modo ideologico nei dibattiti, avrebbe invece un peso determinante nella vita di ciascuno di noi: «Si pensi alle possibilità di successo o alla libertà dei singoli, alle potenzialità dei ragazzi». Da qui l'invito a lavorare perché il Paese sia più moderno.Procaccini prosegue allargando lo sguardo ai trasporti, che «cambiano perché assecondano tecnologie e tendenze, e oggi le infrastrutture viaggiano su un doppio livello, virtuale e fisico». Per evolvere servono finanziamenti, è chiaro, e su questo, a suo giudizio, «si è lavorato». Poi l'immagine delle "vie blu" proposta da Latrofa: «Da Aprilia in giù il territorio è collegato da canali che potrebbero essere navigati, con risultati straordinari in termini di prestazioni, inquinamento e potenziale turistico». C'è una provincia che si attraversa in auto, insomma, e un'altra che si potrebbe attraversare in barca. Proprio l'economia blu, su cui nell'ultimo anno si è già investito, ha fatto da filo conduttore del dibattito come chiave per leggere i beni specifici dei territori di Latina e Frosinone. La Regione ha recentemente potenziato risorse

IL RUOLO DEL SISTEMA COSTIERO DEL LAZIO PER LA CRESCITA ECONOMICA E GLI OBIETTIVI DELLA BLU ECONOMY

e strumenti, mettendo sul piatto 4 milioni di euro destinati ai 22 Comuni costieri del Lazio e alle isole di Ponza e Ventotene, mentre la Camera di Commercio ha lanciato il progetto strategico "Economia della bellezza". Il Mediterraneo è stato indicato come l'oro blu su cui puntare per rafforzare infrastrutture e viabilità e, con esse, l'economia legata al commercio e al turismo. Il mito, dunque, c'è già. Resta da costruire l'industria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

Quattro milioni ai comuni

● 4 milioni di euro destinati ai 22 Comuni costieri del Lazio e alle isole di Ponza e Ventotene, mentre la Camera di Commercio ha lanciato il progetto strategico "Economia della bellezza". Il Mediterraneo è stato indicato come l'oro blu su cui puntare per rafforzare infrastrutture e viabilità e, con esse, l'economia legata al commercio e al turismo. Il mito, dunque, c'è già. Resta da costruire l'industria.

I TEMI

Le varie sfaccettature del turismo nel Lazio

● Un confronto che ha acceso i riflettori sulla qualità del turismo nella Regione Lazio e nella Provincia di Latina in particolare. Fondamentale il ruolo svolto dal turismo esperenziale e da attrazioni culturali come la via Appia, di recente entrata a far parte del patrimonio dell'Unesco



Turismo. Latina punta sul patrimonio e sull'economia del mare. Al tavolo di NEXUS il confronto tra istituzioni ed esperti sulle opportunità di sviluppo della provincia, che nel 2024 ha registrato 1,94 milioni di presenze. Dalla Via Appia, patrimonio Unesco, alle infrastrutture portuali: la sfida è trasformare le risorse storiche e paesaggistiche in attrattori turistici capaci di intercettare anche i mercati internazionali.

FOTO ROBERTO SILVINO

★ «Gli italiani dovrebbero andare di più all'estero: tornerebbero più orgogliosi»

Ora il confronto passa a Fiuggi

● Dal palco del Teatro D'Annunzio alle prossime tappe di Fiuggi. Si è chiusa ieri a Latina la prima parte di Nexus, due giornate dedicate a idee, imprese e prospettive di sviluppo del territorio. Interviste, panel tematici e keynote hanno fatto incontrare protagonisti della politica, dell'economia, dello sport e dell'innovazione, con tanti studenti in platea. Ad aprire il confronto, nella prima giornata, Giovanni Malagò, con una riflessione su leadership, responsabilità e gioco di squadra. Poi gli interventi di Daniele Perito, Massimo Chiriatti, Massimo Temporelli e Alessandro Tommasi, tra intelligenza artificiale, nuove tecnologie e capacità di immaginare il cambiamento. Spazio anche alle esperienze imprenditoriali, dall'agroalimentare alle infrastrutture digitali. La seconda giornata ha spostato l'attenzione sulle scelte per il futuro del Lazio meridionale. Il viceministro Edmondo Cirielli ha affrontato i temi dell'export, della sicurezza energetica e dell'Europa, mentre il sottosegretario Claudio Durigon si è soffermato sulle infrastrutture, sul lavoro giovanile e sugli equilibri politici. Nei panel, il confronto si è allargato alle prospettive del turismo, dell'impresa e al Centenario di Latina: non solo una ricorrenza da celebrare nel 2032, ma l'occasione per progettare la città dei prossimi decenni. Nexus è stato organizzato da Giornalisti Indipendenti, società editrice di Latina Oggi e Ciociaria Oggi, realizzato grazie alla Camera di Commercio Frosinone Latina e promosso dai Comuni di Latina e Fiuggi e dalle Province di Latina e Frosinone. Il percorso non termina con la chiusura del sipario al D'Annunzio: il testimone passa ora a Fiuggi, il 19 e 20 novembre, dove sono previste altre due giornate di incontri. Un secondo capitolo per proseguire il dialogo tra territori, istituzioni e mondo produttivo.

L'intervista

Il vice ministro Cirielli: il peso dell'Italia nel mondo e il ruolo di un'Europa unita

Sugli Usa: «Rapporti migliori con Biden rispetto a Trump»

L'INTERVISTA

JACOPO PERUZZO

Sala piena al Teatro D'Annunzio, soprattutto di studenti. E davanti a questo pubblico che si apre la seconda giornata di Nexus, con il viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli, intervistato da Nunzia De Girolamo. Dalla reputazione dell'Italia nel mondo alle esportazioni, dalla sicurezza energetica alla guerra in Ucraina, il confronto mostra quanto le scelte internazionali incidano anche sull'economia pontina.

Cirielli comincia dall'immagine dell'Italia all'estero. Racconta l'orgoglio che prova nel constatare la considerazione di cui il Paese gode fuori dai propri confini, quasi una «invidia benevola» nei confronti di chi vive qui. Gli italiani, sostiene, faticano a riconoscerlo: bisognerebbe andare all'estero, osserva, per tornare più orgogliosi del proprio Paese. Da quella reputazione passano anche opportunità economiche.

Il discorso si sposta così sul Made in Italy. Alla domanda su come portare in Italia i benefici delle relazioni costruite all'estero, il viceministro richiama la rete del Ministero degli Esteri impegnata ad accompagnare le imprese sui mercati internazionali. Promuovere i prodotti e sostenere l'internazionalizzazione: una diplomazia che deve aiutare le aziende a trovare spazio nel mondo.

Cirielli cita il sorpasso sul Giappone, che ha portato l'Italia al quarto posto tra i grandi esportatori mondiali, e ricorda il peso delle vendite oltreconfine, pari a circa il 40% del prodotto interno lordo. Il dato mostra quanto l'economia italiana dipenda dai mercati esteri. Per questo la politica internazionale non è un capitolo distante dalle imprese: può influenzare direttamente produzione, occupazione e investimenti. Anche per la provincia di Latina, dove operano imprese industriali e agricole, questo significa mercati, commesse e possibilità di crescita oltreconfine.

Ma per produrre occorre anche energia. Sul palco di Nexus Cirielli ripercorre le difficoltà esplose con le tensioni internazionali e la guerra in Ucraina. Prima del conflitto, ricorda, l'Italia era fortemente esposta alle forniture di petrolio e gas provenienti dalla Russia e dall'area del Golfo, una dipendenza che nel suo intervento quantifica nell'80%. Da allora, spiega, il Paese ha lavorato per diversificare i rapporti e costruire una rete di approvvigionamento più affidabile.

Un lavoro diplomatico che il viceministro presenta come decisivo per evitare conseguenze pesanti sul sistema produttivo. Senza nuovi interlocutori e accordi energetici, sostiene, il rischio sarebbe stato quello di interrompere intere catene di produzione. La stabilità internazionale diventa così una condizione per la continuità delle attività economiche.

Il ragionamento si allarga poi all'Europa. Le crisi degli ultimi anni, afferma Cirielli, hanno avuto anche l'effetto di avvicinare i Paesi europei, pur tra rivalità e tentazioni di protagonismo da parte degli Stati più grandi. È un atteggiamento che considera miope: rispetto a colossi demografici come Cina e India, cia-

DAL SORPASSO SUL GIAPPONE ALLA DIVERSIFICAZIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE

scuno con oltre un miliardo di abitanti, anche le maggiori nazioni europee restano piccole. L'Europa, è la sua tesi, può avere un ruolo internazionale soltanto se riesce ad agire insieme.

Un passaggio importante è stato quello sui rapporti con gli Stati Uniti. «Abbiamo avuto relazioni migliori con Biden rispetto a Trump», ha chiosato il viceministro.

Infine la guerra tra Russia e Ucraina. Il viceministro ribadisce la necessità di cercare una soluzione negoziata e richiama i tentativi diplomatici di portare Mosca al tavolo delle trattative. Secondo la sua ricostruzione, le condizioni poste dalla Russia, a partire dalle richieste territoriali e dall'opposizione all'ingresso dell'Ucraina nell'Unione europea, continuano a ostacolare il confronto. L'Italia, conclude sul punto, deve restare impegnata nella ricerca della pace.

Dall'orgoglio nazionale alla diplomazia energetica, l'intervento di Cirielli consegna al pubblico di Nexus un messaggio: il futuro dell'economia italiana si decide anche fuori dai confini. E la capacità di affrontarlo, soprattutto per i giovani che riempiono il teatro, dipenderà da quanto il Paese saprà trasformare le relazioni internazionali in opportunità reali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

info

Il profilo

Edmondo Cirielli, nato a Nocera Inferiore nel 1964, è viceministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale nel governo Meloni, con delega alla cooperazione allo sviluppo. Deputato di Fratelli d'Italia, siede alla Camera dal 2001, dopo un'esperienza da consigliere regionale in Campania. È stato presidente della Provincia di Salerno dal 2009 al 2012, presidente della commissione Difesa della Camera e questore di Montecitorio. Tra i fondatori di Fratelli d'Italia nel 2012, proviene da Alleanza nazionale. Ufficiale dei Carabinieri, ha frequentato la Nunziatella e l'Accademia militare di Modena. Dal 2022 affianca il ministro degli Esteri sui temi della cooperazione internazionale.

Un settore strategico quello chimico-farmaceutico che deve dialogare maggiormente col sistema universitario

L'intervista

Durigon: lavoro, opere e nuove sfide

Cisterna-Valmontone e Roma-Latina, annunciate novità Sulla politica: «Vannacci si mette fuori da tutto»

IL PUNTO
JACOPO PERUZZO

La Cisterna-Valmontone con l'avvio dei lavori indicato per gennaio, la Roma-Latina con l'aggiudicazione del project financing attesa nello stesso mese. Claudio Durigon mette le infrastrutture davanti a tutto nel suo intervento a Nexus, al Teatro D'Annunzio di Latina. Intervistato da Tonj Ortoleva e Corrado Trento, rispettivamente direttore di Latina Oggi e direttore editoriale di Ciociaria Oggi, il sottosegretario al Lavoro e vicesegretario della Lega parla anche di giovani e centrodestra.



«INFRASTRUTTURE FONDAMENTALI PER RILANCIARE LA PROVINCIA E TUTTO IL LAZIO»

Il punto di partenza è un territorio che ha costruito la propria forza produttiva grazie agli investimenti industriali, ma sconta collegamenti difficili. Durigon richiama la storia delle aziende nate con i fondi destinati al Mezzogiorno e il ruolo assunto dalla provincia nei settori farmaceutico e agroalimentare. Per consolidare quella crescita, sostiene, occorre colmare il divario infrastrutturale che rende complicati gli spostamenti di persone e merci.

La prima risposta indicata è la bretella Cisterna-Valmontone. Durigon parla di un investimento da circa 1,3 miliardi di euro, con oltre 400 milioni messi a disposizione dal Governo per accompagnare l'iter dell'opera. La gara è in corso e, secondo il calendario illustrato dal sottosegretario, i lavori dovrebbero partire a gennaio. Il collegamento, discusso dai primi anni Duemila, dovrebbe avvicinare la parte settentrionale della provincia pontina alla rete autostradale e all'area di Frosinone.

C'è poi la Roma-Latina, l'altra opera rimasta a lungo sospesa tra progetti e rinvii. Durigon ricorda che, a suo giudizio, il collegamento avrebbe dovuto arrivare fino a Fondi, per servire anche il Mercato ortofrutticolo. Ora indica per gennaio l'aggiudicazione del project financing, ancora in corso di definizione. Scadenze annunciate, che dovranno ora trovare riscontro nei fatti. Nella sua lettura, le due infrastrutture possono dare una spinta non solo all'industria, ma anche all'agricoltura e al turismo.

Dalle strade il discorso passa al lavoro. Durigon richiama il livello dell'occupazione nazionale, superiore a 24 milioni di persone, come un risultato dell'azione di governo. Ma riconosce che i numeri non bastano a risolvere il problema delle nuove generazioni. Molti giovani si formano in Italia e poi cercano occasioni professionali all'estero. Il mercato del lavoro, osserva, sta cambiando anche per effetto dell'intelligenza artificiale, mentre i tempi e le modalità di ingresso nelle professioni non sempre si adeguano alla stessa velocità.

Per il sottosegretario occorre rendere il lavoro in Italia più attrattivo, favorire percorsi d'ingresso più flessibili e mettere le imprese nelle condizioni di competere con quelle degli altri Paesi. La tradizionale «gavetta», sostiene, non può essere l'unica risposta a chi oggi trova all'estero opportunità differenti. La sfida è non perdere i talenti formati sul territorio.

Il confronto si fa poi politico. Sulla tenuta del centrodestra, Durigon rivendica la continuità di un'alleanza che, ricorda, esiste dal 1996 e che a livello nazionale continua a trovare un'intesa sulle scelte principali. Ammette tensioni nelle amministrazioni locali del Lazio, ma le distingue dai rapporti tra i partiti della coalizione. Al centrosinistra e al cosiddetto campo largo contesta invece un'unione motivata, a suo giudizio, più dalla competizione elettorale che da una visione comune.

Infine il rapporto con Futuro Nazionale e le vicende politiche di Frosinone. Durigon respinge l'idea di un'esclusione decisa in partenza: il giudizio, spiega, nasce dagli atti e dai voti, che a suo avviso hanno reso impraticabile governare insieme. Critica anche il comportamento del generale alla guida di quella esperienza politica, usando il paragone della diserzione per descriverne l'uscita dal precedente percorso di partito. «Non siamo noi che lo teniamo fuori, ma lui che si mette fuori», è la sintesi della sua posizione. Rivendica così la linea tenuta a Frosinone, mentre a Latina indica gennaio come mese decisivo per le due grandi opere viarie. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'obiettivo e la data definitiva

● A Nexus Claudio Durigon ha indicato gennaio come mese decisivo per le grandi opere: avvio dei lavori della Cisterna - Valmontone e aggiudicazione del project financing della Roma-Latina. Sul lavoro, il sottosegretario ha rivendicato oltre 24 milioni di occupati, ma chiesto più opportunità per i giovani e risposte alle trasformazioni legate all'intelligenza artificiale.



Il teatro D'Annunzio pieno in ogni ordine di posto ieri per l'evento Nexus

LA POLITICA
Centrodestra unito a sempre

● Durigon rivendica la continuità dell'alleanza che a livello nazionale continua a trovare sempre l'intesa. Una coalizione che non nasce a ridosso di appuntamenti elettorali, ma che rappresenta un progetto.

Giovani e futuro

«Da qui si può partire bene per una carriera mondiale»

Il panel sul settore farmaceutico diventa uno spot per gli studenti

L'ECCELLENZA
STEFANO PETTONI

«Se ambite a una carriera mondiale in questo settore, partendo da Latina potete farlo». Non una semplice speranza, ma una certezza fondata sui numeri e su mezzo secolo di presenza sul territorio nazionale, una storia di investimenti nel settore farmaceutico, di ricerca e collaborazione col sistema sanitario, con il mondo scientifico, con le comunità locali. «Cinquant'anni celebrati qui a Latina per riconoscere il valore di della realtà pontina», ha sottolineato, parlando a tanti studenti, **Monica Ghibellini** - il Government Affairs, Policy & Patient Engagement Director di Johnson & Johnson Innovative Medicine Italia) ha aperto il panel dedicato alla "Farmaceutica, sfida industriale del Lazio tra ricerca, produttività e formazione" (moderato da Marianna Vicinanza e Gabriele Di Marzo) ribadendo come questo territorio contribuisca in maniere decisiva all'eccellenza del settore. Con un dato, che da solo, riassume tutto: «La nostra azienda di Latina ha triplicato la produzione - ha concluso Monica Ghibellini - Arrivando a realizzare quattro miliardi di compresse all'anno».

Un settore, quello farmaceutico, in cui i numeri, rappresentano lo specchio del successo, concetto ribadito anche dal Vice President, Campoverde Plant Head – Recordati, **Edoardo Spila**: «In cinque anni abbiamo investito 70milioni di euro – ha dichiarato – Questo indica l'entità dell'impegno e della visione improntata al futuro muovendo da una grande piattaforma industriale».

Un futuro che poggia le proprie basi sui giovani, e «sul mondo universitario, sulla valorizzazione delle competenze» ha sottolineato **Daniela Secci**, del Laboratorio Chimico per la Sicurezza dell'Università la Sapienza. La sfida combina ricerca e formazione, ma non può prescindere dal sostegno di un percorso che sia aperto ad ampio raggio al mondo giovanile. «La farmaceutica è il settore economico più importante della nostra provincia. Le aziende cercano tecnici specializzati, e i nostri ragazzi cercano lavoro qualificato - ha sottolineato la deputata **Giovanna Miele**, lanciando una proposta - costruire a Latina un ITS Academy del farmaco in collaborazione con la Sapienza – Polo Pontino, unendo la formazione universitaria alla pratica in azienda, per preparare i giovani sulle competenze richieste».

Un ruolo nel settore farmaceutico, quello di Latina, che viene da lontano. «Questo territorio ha rappresentato un luogo di ricerca fondamentale per guarire dall'Epatite C: ho partecipato a quel progetto, e ne sono orgogliosa - ha ricordato la senatrice **Beatrice Lorenzin** - Lavorare in questo settore significa contribuire a salvare le vite».

Il legame tra aziende e università al centro dell'intervento del sindaco **Matilde Celentano**, la quale ha ricordato il protocollo firmato nel 2025 con La Sapienza e Unindustria perché l'università sia ancora di più «un volano di sviluppo economico, produttivo e sociale, sempre più radicata in città anche negli spazi come quello dell'ex Garage Ruspie dell'ex Banca d'Italia. Latina si conferma un'eccellenza, seconda provincia per l'export del farmaco». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

info

Farmaceutica, Latina guarda al futuro. Johnson & Johnson ha triplicato la produzione nello stabilimento pontino, arrivando a quattro miliardi di compresse l'anno, mentre Recordati ha investito 70 milioni in cinque anni. Al panel di NEXUS - moderato da Marianna Vicinanza e Gabriele Di Marzo - il confronto su ricerca, formazione e occupazione. Giovanna Miele propone un ITS Academy del farmaco in collaborazione con Sapienza per formare i tecnici richiesti dalle imprese e offrire nuove opportunità ai giovani del territorio.



IL SINDACO CELENTANO HA RICORDATO LO STRETTO LEGAME TRA UNIVERSITÀ E AZIENDE DEL SETTORE







La consigliera del Pd Beatrice Lorenzin



Il manager Recordati Edoardo Spila



La manager J&J Monica Ghibellini



La professoressa universitaria Daniela Secci


CATENO DE LUCA
Leader di Sud chiama Nord


MARCELLO GEMMATO
Sottosegretario alla Salute


PAOLO ZANGRILLO
Ministro della PA

Il confronto

Agroalimentare: motore dell'economia

La sfida pontina tra innovazione, filiere da ridurre e mercati
Il tutto passando per formazione dei giovani e nuove tecnologie

VERSO IL FUTURO

GIULIA TARDA

L'agroalimentare come motore dello sviluppo economico, leva strategica per la competitività dei territori e opportunità di crescita sui mercati internazionali. È stato questo il filo conduttore dell'incontro dedicato a "L'agroalimentare motore dell'economia: evoluzione, scenari e opportunità" in cui si è prestata particolare attenzione a innovazione, sostenibilità e formazione come strumenti per aumentare la competitività e il valore delle produzioni.



VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE LOCALI E COMPETITIVITÀ: ISTITUZIONI E IMPRESE FACCIA A FACCIA

Europa, giovani, formazione e attrattività: si parte da qui

Un filo conduttore che istituzioni e operatori del settore condividono nella visione di un futuro positivo per il comparto agricolo e di riflesso anche alimentare. Si sono trovati sullo stesso piano infatti ieri durante l'interessante confronto coordinato da Nunzia De Girolamo e Paolo Romano **Salvatore De Meo, Giancarlo Righini e Massimiliano Raffa**. Il primo, da europarlamentare ha inizialmente illustrato lo stato delle cose a livello europeo con la necessità di lavorare affinché l'Europa decida di investire sull'agroalimentare con modalità diverse da quelle del recente passato. Si può fare di più e meglio. Soprattutto per un comparto come quello italiano che in Europa è tra i migliori e con i numeri più importanti. Eppure a volte è messo a rischio da decisioni scellerate. E se da una parte l'Europa deve investire meglio, in Italia, si deve tornare a farlo con una visione: rendere l'agroalimentare un polo di attrazione per i giovani. L'agricoltura, come era intesa fino a qualche anno fa, è destinata a sparire, oggi le aziende agricole devono fare i conti con le nuove tecnologie, con l'IA, la meccatronica, con soluzioni innovative. Serve formazione, servono giovani appassionati che siano invogliati ad avvicinarsi a questo comparto. Arsial – sottolinea il suo presidente Massimiliano Raffa - da anni punta proprio su formazione dei giovani. «Fino ad oggi si puntava molto su marketing e divulgazione, ma da un po' stiamo offrendo nuovi corsi specializzati che attirano tanti i giovani attratti da questa formazione altamente specializzata». E' un segnale importante a cui però, devono seguire politiche nazionali che sostengano questa visione. In questa ottica l'assessore all'Agricoltura e Bilancio della Regione Lazio, Giancarlo Righini, sottolinea l'importanza «della diversificazione. Oggi l'80% delle aziende agricole laziali ha risposto al bando per ottenere finanziamenti per diversificare: spaziare in più campi è la soluzione». E così nascono agriturismi, fattorie didattiche in grado di offrire nuovi introiti. Il bando è stato riaperto fino a febbraio. E su questa stessa linea dovrebbe operare «e stiamo proprio cercando di arrivare a questo, l'Europa – ha aggiunto De Meo - con politiche a favore del comparto e capaci di rendere attrattivo questo comparto fondamentale per l'economia di tutto il continente».

Logistica e rapporto tra produttori e distribuzione.

Sullo stesso palco per affrontare il ruolo il ruolo delle infrastrutture e dei mercati all'ingrosso nel sostenere le aziende agricole, anche **Bernardino Quattrociocchi**, presidente di Mof Spa, che ha ricordato come sia fondamentale sostenere le realtà più piccole, che al Mof per fortuna trovano spazio, «favorendone l'accesso ai mercati nazionali e internazionali. In questo scenario si inserisce il potenziamento del Mercato ortofrutticolo di Fondi con oltre 50 milioni di euro. Mof che movimenta circa 10 milioni di quintali di prodotti e riunisce oltre 170 imprese, con un fatturato di 4 miliardi di euro». L'obiettivo è ridurre i costi di intermediazione e logistica, garantire controlli sulla qualità e sulla sicurezza alimentare e offrire anche ai piccoli produttori strumenti concreti per valorizzare le proprie merci. «Dobbiamo promuovere una cultura del mangiare sicuro e consapevole» ha auspicato.

Sulla costruzione di filiere più corte e integrate si è soffermato anche **Maurizio Marasca**, imprenditore (patron di Conad) che ha illustrato l'importanza di valorizzare le produzioni locali all'interno dei punti vendita. In un contesto internazionale segnato da guerre, crisi climatica, pandemie e dazi, le imprese devono ripensare i propri modelli di approvvigionamento e commercializzazione, creare un rapporto più diretto tra produttori e distributori, capace di garantire una giusta remunerazione a chi coltiva e prodotti di qualità a prezzi accessibili per i consumatori. A completare il quadro, il tema della logistica del freddo, affrontato da **Luca Quaresima**, Ad di Newcold che dalla provincia di Frosinone sta facendo scuola in tutto il Paese: «La possibilità di conservare e trasportare le merci mantenendo costante la temperatura rappresenta un vantaggio competitivo fondamentale. E' possibile ridurre gli sprechi, contenere i costi energetici e migliorare l'efficienza dei trasporti... La logistica non deve essere considerata soltanto un centro di costo, ma anche un fattore di sviluppo».

TUTTI D'ACCORDO: SERVONO INVESTIMENTI MA ANCHE RIPENSARE IL COMPARTO ALLA LUCE DELLO SVILUPPO HI-TECH

Il rapporto tra agricoltura e industria è stato invece al centro del contributo di **Tiziana Vona**, presidente di Unindustria Latina, che ha evidenziato la necessità di superare una visione del comparto agricolo come settore isolato. Le produzioni pontine, con una forte vocazione all'esportazione, rappresentano una risorsa per numerose filiere, dal packaging alla trasformazione, dalla farmaceutica alla nutraceutica. Per consolidare questa posizione occorre investire in trasferimento tecnologico, ricerca e formazione, creando sinergie tra imprese, università e istituzioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7

Politica, imprese, formatori

● Sul palco con Nunzia De Girolamo e Paolo Romano, Tiziana Vona, presidente di Unindustria Latina; Salvatore De Meo europarlamentare di Fi; l'assessore all'Agricoltura e Bilancio della Regione Lazio, Giancarlo Righini; il presidente di Arsial Massimiliano Raffa; Bernardino Quattrocioc-chi, presidente di Mof Spa; Maurizio Marasca, imprenditore (patron di Conad) e Luca Quaresima, Ad di Newcold



LA SFIDA
Rendere l'agricoltura attrattiva

● Il panel sul futuro e la sfida dell'agroalimentare coordinato da **Nunzia De Girolamo** e **Paolo Romano**

Pubblica amministrazione

«Il partito? Dopo Berlusconi serve leadership più diffusa»

Il ministro Zangrillo, tra tanti temi, parla anche di Forza Italia


Il ministro **Paolo Zangrillo** intervistato da **Gian Marco Chiocci**

LO SCENARIO

ALESSANDRO MARANGON

Sicurezza dei dati, semplificazione delle procedure, ricambio generazionale, intelligenza artificiale ma anche il futuro di Forza Italia. Tanti i temi toccati da Paolo Zangrillo, il ministro della Pubblica amministrazione che ieri, sul palco di "Nexus", ha risposto alle domande del direttore del TGI Gian Marco Chiocci partendo dall'allarme sugli attacchi informatici e sui rischi per gli enti pubblici: «C'è da preoccuparsi, si - ha detto il ministro -. Più la tecnologia procede con cambiamenti rapidissimi, più diventiamo vulnerabili. La pubblica amministrazione è depositaria di milioni di dati, molti dei quali richiedono riservatezza, per cui la nostra risposta deve passare dagli investimenti nelle infrastrutture tecnologiche e dalla formazione del personale».

Sollecitato da Chiocci sul bilancio del lavoro svolto, Zangrillo ha rivendicato gli interventi sulle semplificazioni delle procedure amministrative: «Le abbiamo realizzate confrontandoci con il sistema delle imprese e con i cittadini». Nel tracciare invece il bilancio delle assunzioni, il ministro ha riferito di 800mila ingressi, con una quota del 60% di persone sotto i 40 anni: «Questo significa che la pubblica amministrazione sta tornando ad essere attrattiva». L'intelligenza artificiale? Per Zangrillo, il suo impiego nella pubblica amministrazione deve servire a liberare il personale dai compiti ripetitivi: «Abbiamo liberato le persone da attività meccaniche che la macchina fa meglio, in modo più preciso e più rapido». Poi Chiocci ha riportato il confronto sulla centralità del merito: «E' una delle battaglie che sto conducendo insieme alla mia squadra da quando sono arrivato». In chiusura, il confronto si è spostato sulla politica e sugli equilibri interni a Forza Italia. Zangrillo ha escluso tensioni nel partito: «Nessun conflitto». Dopo la scomparsa di Silvio Berlusconi, definito «un monarca illuminato», il ministro ha sottolineato la necessità del confronto: «C'è bisogno di dialogo e di una leadership diffusa: per oltre 30 anni abbiamo fatto riferimento a Berlusconi perché ci aiutava a comprendere la strada da percorrere per garantire sviluppo al nostro paese. Oggi ciascuno dei nostri tesserati deve essere coinvolto per lavorare tutti insieme a costruire l'idea di società che abbiamo sempre voluto». Netta, in conclusione, la risposta su un eventuale apparentamento con Vannacci: «Assolutamente no». Una posizione accompagnata da una promessa ironica: «Mi tingerò i capelli di azzurro se accadrà il contrario». ●

«OGGI I NOSTRI TESSERATI DEVONO ESSERE COINVOLTI NEL COSTRUIRE L'IDEA DI SOCIETÀ CHE ABBIAMO SEMPRE VOLUTO»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUD CHIAMA NORD

FRANCESCA DEL GRANDE

Un "uragano" sul palco di Nexus

De Luca, attacco a Vannacci e voto a maggio

L'ingresso di Sud chiama Nord e Sindaci d'Italia nella maggioranza di centrodestra punta a dare rappresentanza nazionale agli 8000 municipi ma senza accordi a ribasso. Cateno De Luca, leader del movimento e sindaco di Taormina, intervistato dal Direttore del TGI Gian Marco Chiocci, rifiuta la patente di populista di centro e rivendica una cultura 'popolare e sturziana' radicata nel governo del territorio. Più volte durante il suo intervento esprime la sua opinione su Vannacci, e liquida frontalmente la sua credibilità con parole dure. Lontano dai formalismi, ribadisce poi il significato di "civico" con una stoccata al l'assessore di Roma Capitale Alessandro Onorato, auspicando subito dopo la valorizzazione del ruolo dei sindaci e dei Palazzi municipali.


Gian Marco Chiocci e Cateno De Luca

Sono tanti gli argomenti sollevati da Chiocci. Sul sondaggio uscito ieri che darebbe Sud chiama Nord a un potenziale massimo del 9% alle prossime Politiche, risponde di non mettere limiti alla provvidenza, ma evidenzia la possibilità che è all'interno del centrodestra di dare ai movimenti civici l'occasione di essere protagonisti.

Sempre sul fronte elettorale, azzarda la data del 9 o 10 maggio, "sia perché non si può votare prima del 13 aprile visto che gli inquilini della 'Casa di Gesù' (il Parlamento) maturano la pensione dopo quattro anni, sei mesi e un giorno, che è esattamente il 12 aprile", e sia per la necessità di accorpare Politiche e Amministrative risparmiando denaro. Poi arriva un'altra previsione: "Sapete bene che ci vuole almeno il 42% per prendere il premio di maggioranza: tutti dicono che sarà difficile. In anteprima io vi do il risultato: la somma delle due coalizioni farà il 92%. Significa che entrambe supereranno il 42%. Ovviamente non svelo chi vincerà. Vi svelo anche che chi è fuori dai poli, la somma farà sette: allo stato attuale fuori dai poli sono Vannacci con Calenda. La polarizzazione del nuovo sistema li porterà a un grande ridimensionamento".

Sulla sua personalità 'fumentina', risponde al Direttore citando Ignazio La Russa ("Chi conosce Cateno de Luca sa che è impossibile imporgli le cose"), e non nasconde il sogno di diventare presidente della Regione Sicilia ma "senza cedere a compromessi".

Sul dossier programmatici, conferma il proprio sostegno al ponte sullo stretto bocciando però la sottrazione di risorse dal Fondo Sviluppo e Coesione.

Infine, l'ordine pubblico. Linea dura contro i vandali di piazza con obbligo di risarcimento e poteri speciali per i 'sindaci sceriffo'. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

VALENTINA MATTEI

Il sottosegretario di Fdi

Gemmato su Vannacci: «Un cortocircuito»

Un generale che vota contro la propria parte crea, per definizione, un problema di catena di comando. La definizione è personale, ma forse neanche troppo, considerando le rigide posture assunte da tutti i rappresentanti del centrodestra ospiti di Nexus verso lo slalom di Futuro Nazionale. Il Sottosegretario di Stato alla Salute Marcello Gemmato parla di «cortocircuito» per giudicare la partita che Vannacci ha deciso di giocare da solista, e dunque da nemico ex novo della coalizione di maggioranza. Se «tenersi fuori dalla coalizione favorisce il centrosinistra», bisogna fortificare gli anticorpi, restando in tema, e la ricetta di Gemmato è in pieno stile Meloni: serrare le fila e portare avanti gli ideali di quattro partiti e un leader, senza dimenticare i giovani. Questo a margine di un più ampio intervento sul suo terreno di competenza, che si apre con il consueto, ma sempre necessario, reminder sul ruolo dell'Italia nell'industria farmaceutica globale. Il settore varrebbe 74 miliardi, 62 dei quali destinati all'export, un dato che «inorgoglisce» ma spinge a riflettere su prospettive geopolitiche. «Negli anni '80 la produzione di principi attivi era made in Italy, ora importiamo da Cina e India per risparmiare qualche centesimo. Se i rapporti con questi Paesi dovessero interrompersi, sarebbe un problema enorme». I conflitti non si giocano solo al fronte, lo abbiamo imparato a nostre spese, e immaginare una vita in cui i farmaci scarseggiano basta a fartrremare ciascuno di noi e, a quanto pare, pure il Governo, che «vuole riappropriarsi di questa produzione». Un buon motivo per farlo è anche l'incentivo alla ricerca, che permette di cronicizzare malattie come quelle oncologiche e dà ai giovani laureati una prospettiva per restare nei propri territori (si veda il caso di Johnson & Johnson a Latina). Sul piano normativo, difendere l'accesso al farmaco e rilanciare la farmacia come asset strategico, svecchiando il sistema legislativo, è una priorità quasi personale per il Sottosegretario.


Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute, sul palco di Nexus

215194 2026-11-07 06:00:24.772

Quando finirà il Pnrr ci troveremo a un punto: non avremo un centesimo per gli investimenti pubblici


FRANCESCO BOCCIA
Capogruppo al Senato del Pd

La critica di Boccia

«La legge di Bilancio? È immobilismo»

Intervista al capogruppo al Senato del Partito democratico
«Nella futura campagna elettorale centrali le nuove generazioni»

SCENARI

GRAZIELLA DI MAMBRO
ANTONIO BERTIZZOLO

L'Economia, i giovani, il centrosinistra del passato e quello di oggi. L'anno che verrà con le primarie, le elezioni e il Presidente della Repubblica. In meno di cinquanta minuti il Capogruppo al Senato del Partito Democratico Francesco Boccia nel panel di Nexus - coordinato dal direttore di Latina Oggi Tonj Ortoleva e dal direttore editoriale di Ciociaria Oggi Corrado Trento - indica la strada da percorrere rivolgendosi alle nuove generazioni mettendo in chiaro quanto sarà importante la partita delle primarie. Anche il tema delle disuguaglianze è caldo. E' un nodo che si interseca con la manovra economica. «Quando si parla della quinta manovra in quattro anni siamo obbligati a tirare un bilancio. Lo abbiamo detto al ministro Giorgetti e lui ha risposto che si tratta di prudenza. Ma qui si è confusa la prudenza con l'immobilismo. C'è un aumento delle diseguaglianze che peraltro ora sono più forti visto l'aumento del costo dell'energia. E poi ci sono questioni che devi affrontare e cioè come decidi di distribuire la ricchezza. E allora - ha osservato Boccia - se Spagna e Portogallo crescono più del 4 % e l'Italia no a questo punto ti devi chiedere cosa hai fatto. Viviamo la più grande rivoluzione capitalistica dal tempo dei telai in poi, la concentrazione di ricchezza è nelle mani di pochi. E a voi sembra giusto - ha domandato il capogruppo del Pd - che chi specula in criptovalute paga il 33% quanto un imprenditore o un lavoratore?». Boccia rimprovera al Ministro dell'Economia di aver vissuto alla giornata. «La verità è che non si è inciso sulle politiche distributive e quando finirà il Pnrr non avremo un centesimo per gli investimenti pubblici», avverte.

LEADERSHIP: «ANDRÀ BENE QUELLO CHE VERRÀ FUORI DAL PERCORSO INDICATO IL CENTROSINISTRA E COMPATTO»

Sul futuro Premier e il nome di Giuseppe Conte il Capogruppo del Pd è chiaro.

«Andrà bene quello che verrà fuori dal percorso indicato. Chi vincerà le primarie rappresenterà tutti e sarà il nostro o la nostra candidata a Premier. Elly Schlein è l'unica leader italiana che parla a generazioni diverse e il messaggio che lancia quando arriva si vede nelle piazze». Su Renzi: «Le coalizioni le fanno le comunità. Questo è un centrosinistra diverso dal passato. La Schlein ha modernizzato il centrosinistra e in questo centrosinistra non c'è niente che possa riguardare il passato».

Il futuro sono le nuove generazioni. «Nella prossima campagna elettorale ci concentreremo sulle nuove generazioni. Il mondo dove siamo cresciuti noi - ha ricordato - ovviamente era diverso, noi ad esempio quello che accadeva in Cina o Giappone non lo sapevamo, il mondo per noi era Ovest. E quando eravamo ragazzi proprio l'Ovest per noi era il mondo. Ora quelli che sono dall'altra parte del mondo sono sei miliardi e mezzo e noi siamo un quarto».

La sfida?. «Dimostrare ai ragazzi che sono figli della società digitale». Nel 2027 si andrà a votare per l'elezione del Capo dello Stato, potrebbe essere anche questo un tema della campagna elettorale. «Non ho mai votato pensando a quando avremmo votato per il Presidente della Repubblica. Ho sempre pensato a dare delle risposte al paese. Non c'è nessun tabù, quello che contesto alla destra e l'approccio a questo impianto costituzionale. Ma come si fa a dire che i Presidenti della Repubblica sono di sinistra? Ma dove? Sono stati liberal conservatori. L'unico di sinistra è stato Napolitano e Pertini che è stato il Presidente di tutti come Mattarella, anche lui è un Presidente di tutti che non fa sconti a nessuno, guarda la Costituzione e ogni tanto richiama tutti. Il meccanismo costituzionale - ha concluso Boccia garantisce tutti i noi. Vorrei che il successore di Mattarella interpretasse la funzione di essere il garante». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7

100 anni tra idee e progetti

● Il confronto ha visto come protagonisti il senatore Nicola Calandrini, l'assessore regionale Elena Palazzo, il commissario Astral Giuseppe Simeone, il consigliere regionale Salvatore La Penna, il presidente dell'Ordine degli Architetti Teresa Alvino, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Enrico Ferracci e il presidente di Ance Latina Pierantonio Palluzzi.



A sinistra il capogruppo dei senatori del PD, **Francesco Boccia** insieme al direttore responsabile di Latina Oggi e Ciociaria Oggi **Tonj Ortoleva** e al direttore editoriale **Corrado Trento**

I MOMENTI
Dall'intervista al panel: i temi

● Nella foto centrale il senatore Francesco Boccia; nelle altre immagini i protagonisti del panel sul Centenario di Latina. A destra, Pierantonio Palluzzi, presidente di Ance Latina







Il panel

Latina 2032, la sfida oltre il Centenario Non solo infrastrutture

Turismo, mobilità, riqualificazione urbana e nuove tecnologie

IL CONFRONTO

JACOPO PERUZZO

Il Centenario non come traguardo, ma come occasione per decidere che città sarà Latina nei prossimi decenni. E il filo che ha attraversato il panel di Nexus dedicato al 2032: dalle infrastrutture alla riqualificazione degli edifici, dai borghi al mare, sette interventi per misurare la distanza tra progetti e risultati. A portare i saluti, pur senza poter partecipare, Vincenzo Zaccheo, presidente onorario della Fondazione Latina 1932.

Il senatore **Nicola Calandrini** ha rivendicato la legge istitutiva del Centenario, approvata con otto anni di anticipo sulla ricorrenza e nata da un'iniziativa parlamentare. «Non solo manifestazioni», è il senso del suo intervento: la Fondazione, ha spiegato, non dovrà esaurire il proprio ruolo nel 2032, ma accompagnare una programmazione capace di proiettare Latina nei prossimi cento anni. Per riuscirci serve un «gioco di squadra» che superi le appartenenze politiche. Tra le priorità Calandrini ha indicato la Cisterna-Valmontone, destinata a collegare direttamente il territorio alla rete autostradale.

Sul turismo, l'assessora regionale **Elena Palazzo** ha richiamato la campagna «Tutto un Lazio intorno», pensata per valorizzare un patrimonio troppo spesso oscurato dall'attrattività di Roma. Latina, ha osservato, può trasformare la propria identità di città di fondazione, legata alla bonifica e a una storia di inclusione, in una proposta capace di richiamare visitatori. Ma il capoluogo deve costruire una rete con il resto della provincia: il Centenario, anche in questo caso, deve essere un punto di partenza.

Di collegamenti ha parlato anche **Giuseppe Simeone**, presidente di Astral, definendo la Cisterna-Valmontone «la più importante opera della provincia dopo la bonifica». A suo giudizio il valore del collegamento è soprattutto l'accesso alla rete autostradale, decisivo per l'economia pontina.

Il consigliere regionale **Salvatore La Penna** ha invitato a non misurare il Centenario soltanto dalle risorse stanziate. La città, ha sostenuto, deve affrontare nodi ancora aperti: una bonifica da ripensare alla luce dei cambiamenti climatici, il decommissioning della centrale nucleare, la valorizzazione dei borghi, a partire da quelli settentrionali, e il recupero dello Stallino e del museo. Anche la marina, secondo La Penna, deve smettere di essere marginale nella visione urbana.

Per **Teresa Alvino**, presidente dell'Ordine degli Architetti, servono concorsi di progettazione capaci di assicurare qualità agli interventi. Il punto non è soltanto costruire nuove strade, ma domandarsi a quale modello di città conduranno. Latina deve diventare più vivibile, con trasporti efficienti e un'urbanistica che consideri insieme centro, borghi e territorio provinciale.

L'importanza di una visione unitaria è stata ribadita da **Enrico Ferracci**, dell'Ordine degli Ingegneri: le opere del Centenario devono essere utili, sostenibili e progettate conoscendo davvero edifici e contesti. Le tecnologie possono aiutare, ma occorre evitare interventi isolati, incapaci di dialogare tra loro.

A chiudere, il presidente di Ance Latina **Pierantonio Palluzzi**, che ha proposto strumenti digitali, rilievi con droni e sistemi GIS per semplificare la pianificazione e accelerare i cantieri. Oltre alla Cisterna-Valmontone, ha richiamato la necessità di migliorare la strada dei Monti Lepini tra Latina e Frosinone e i collegamenti Formia-Cassino. Infine una proposta: valutare l'area della centrale nucleare come possibile sede di un grande data center. Idee diverse, tenute insieme dalla stessa domanda: cosa sarà rimasto alla città quando il Centenario sarà passato? ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Nicola Calandrini


Elena Palazzo


Giuseppe Simeone


Salvatore La Penna


Teresa Alvino


Enrico Ferracci

«Non faremo primarie sanguinose, non faremo un altro regalo alla destra come quattro anni fa»



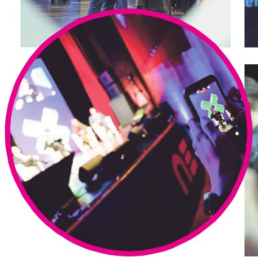


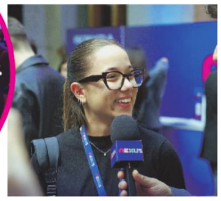
Teatro D'Annunzio strapieno per Nexus Giovani e non solo hanno voluto presenziare all'iniziativa che mette insieme imprese, università e politica locale e nazionale





Due giornate di idee, emozioni e prospettive per la crescita delle due province del Lazio sud Il 19 e il 20 novembre si replica a Fiuggi con altri ospiti di spessore







L'intervista doppia

«Le decisioni sono della base»

Duello tra i due big della politica laziale. Fazzone parla della crisi nel capoluogo pontino Il deputato del Pd Mancini: «Non basta un voto contro Giorgia Meloni, serve un progetto»

POLITICA

ALBERTO REGGIANI

Un confronto fuori programma tra i momenti politici di Nexus. Il senatore di Forza Italia Claudio Fazzone, atteso al panel sull'agroalimentare, è salito sul palco insieme al deputato Pd Claudio Mancini per un'intervista sulla politica. Al centro, la crisi della partecipazione, il futuro delle coalizioni e la scelta dei prossimi candidati alla presidenza del Consiglio.

Il passaggio più legato alla cronaca pontina ha riguardato la fase di tensione tra Forza Italia e la maggioranza che sostiene il Comune di Latina. Fazzone ha lasciato alla classe dirigente locale la responsabilità delle decisioni, compresa quella di prendere le distanze dalla coalizione. «È giusto che la classe dirigente di Forza Italia a Latina si prenda le proprie responsabilità sulle decisioni che prende», ha detto, precisando che la vicenda dovrà restare «nell'ambito cittadino sotto il controllo del coordinatore provinciale». I vertici nazionali potranno valutare le scelte, ma non sostituirsi a chi opera sul territorio: «Non possiamo creare le classi dirigenti dal basso, fare congressi e poi arriva qualcuno che sta in alto e fa il contrario di quello che viene deciso da chi vive nei territori».

«Una coalizione deve rimanere tale. Se diventa solo uno strumento per vincere le elezioni e poi, quando si va al governo, si pensa solo ai propri interessi, non va bene», ha aggiunto. Su Frosinone, dove Forza Italia è all'opposizione, ha aggiunto: «Non ne facciamo mai una questione di posti».

Sul rapporto tra partiti e cittadini, Fazzone ha denunciato la perdita di fiducia e l'allontanamento degli elettori. «Quando alle elezioni va a votare il 38% degli aventi diritto, non ha vinto nessuno, ha perso la politica», ha osservato, chiedendo una leadership capace di tornare tra le persone.

Mancini ha richiamato le elezioni americane di midterm, mettendo in guardia dal trasferire automaticamente le dinamiche statunitensi in Italia: «C'è un eccesso di trasposizione delle situazioni internazionali in quelle nazionali». Ha letto il voto come una mobilitazione contro le politiche di Donald Trump, alimentata dal costo della vita, dall'inflazione e dalle misure sulla sicurezza. Fattori che, a suo giudizio, hanno favorito la partecipazione e il voto sui candidati.

Per il centrosinistra, ha spiegato il deputato Pd, non basta costruire un fronte contro il governo: «Ci stiamo attrezzando per non avere soltanto un voto contro, ma per costruire una nostra proposta di leadership, di programma e di squadra di governo che sia credibile come alternativa». Mancini ha indicato nelle primarie, previste tra febbraio e marzo, il passaggio per scegliere il candidato premier. Il Pd candida Elly Schlein, il Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte; potrebbero esserci altre proposte dal Psi o dall'area centrista. La condizione è condividere programma, valori e candidato.

Sulla tenuta del centrodestra, Fazzone ha rivendicato la capacità della coalizione di restare compatta: «Non abbiamo mai creato fibrillazioni all'interno del Parlamento né all'interno del governo». Ma non vede nel centrosinistra una figura con capacità superiori a quelle che oggi può mettere in campo Giorgia Meloni.

Mancini ha replicato parlando di un centrosinistra con «un'abbondanza di leadership» e definendo il centrodestra stabile, ma «statico». A suo avviso, il campo progressista sta costruendo progetto nuovo attraverso l'intesa tra Pd e Movimento 5 Stelle, sperimentata nelle Regioni. Le primarie, ha assicurato, non saranno una resa dei conti: «Non faremo primarie sanguinose», ma un percorso ordinato per arrivare uniti al voto. «Non faremo alla destra il regalo che abbiamo fatto quattro anni fa, quando ci siamo presentati divisi in tre», ha concluso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEMA

● Fuori programma gustoso ieri a Nexus con il confronto tra Claudio Mancini e Claudio Fazzone. I due si sono ritrovati dietro le quinte e dovevano partecipare al panel sull'agro alimentare. Da lì agli organizzatori è nata l'idea di un faccia a faccia tra i due coordinato dal direttore editoriale di Ciociaria Oggi Corrado Trento. Ne è uscito uno dei momenti più interessanti di Nexus.

L'AZZURRO SULLA LEADERSHIP NAZIONALE: «C'È BISOGNO DI CHI SAPPIA PARLARE ALLA GENTE»







STRANA COPPIA

Un faccia a faccia improvvisato ma intrigante

● Nei loro schieramenti, almeno nel Lazio, sono due personaggi politici di enorme peso. Claudio Fazzone per Forza Italia e Claudio Mancini per il Pd non parlano spesso ma quando lo fanno offrono contenuti di qualità e puntigliosità politica.

● Gli assessori che compongono la giunta comunale di Frosinone, più il sindaco Riccardo Mastrangeli

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

Politica/1

Chiusi i giochi per la giunta: Di Trocchio assessore

Il sindaco Mastrangeli gli ha assegnato la delega alla polizia locale

LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

La fumata bianca è finalmente arrivata, mettendo il sigillo su una fase politica complessa e chiudendo ufficialmente la crisi al Comune di Frosinone.

Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha sciolto le riserve, conferendo a Gianluca Di Trocchio (esponente in quota Polo Civico) la delega alla Polizia Locale. Un incarico di primissima linea, che porta con sé responsabilità nevralgiche per la qualità della vita e per il decoro urbano. Con questa mossa strategica, il primo cittadino archivia le turbolenze degli ultimi mesi e blinda la sua squadra di governo, restituendo alla città un esecutivo pienamente operativo. Le deleghe affidate delineano un mandato a tutto tondo. Sotto la lente finiranno la mobilità urbana, vitale per una città in trasformazione, e la sicurezza stradale. A questo si aggiunge la delicata gestione dei controlli su attività commerciali e suolo pubblico, per un equilibrio costante tra sviluppo economico e fruibilità degli spazi. Di Trocchio vigilerà sui regolamenti, fungendo da garante della convivenza civile. La vera sfida dell'amministrazione resta tuttavia la prossimità: potenziamento del presidio nei quartieri e tutela degli spazi pubblici. L'obiettivo è rafforzare la Polizia Locale sul territorio, non solo per il controllo, ma valorizzando il lavoro degli agenti e orientando i servizi verso le reali esigenze dei cittadini.

DEFINITO IL PUZZLE DELLE CASELLE NELL'ESECUTIVO ORA SI PUNTA A CHIUDERE LA CONSILIATURA IN SERENITÀ



Il nuovo assessore alla polizia locale **Gianluca Di Trocchio**

L'ingresso di Gianluca Di Trocchio è l'ultimo tassello politico che definisce la Giunta e spegne le fibrillazioni in maggioranza. L'esecutivo è ora al completo: ad affiancare Mastrangeli ci sono Antonio Scaccia (vicesindaco), Adriano Piacentini, Angelo Retrosi, Rossella Testa, Mario Grieco, Maria Teresa Spaziani Testa, Simona Geralico e Alessia Turriziani. Resta solo da valutare l'atteggiamento dei consiglieri Marco Ferrara (Noi Moderati) e Sergio Crescenzi (Mani Libere) che un pensierino all'assessorato lo avevano fatto. Già da lunedì, inoltre, il sindaco lavorerà all'assegnazione delle deleghe specifiche ai consiglieri per il definitivo rilancio dell'azione di governo.

Le prime parole del neo assessore tracciano il perimetro del suo operato: «Accolgo con grande soddisfazione e profondo senso di responsabilità la nomina ad Assessore alla Polizia Locale – dichiara Di Trocchio – Desidero rivolgere un sentito ringraziamento al Sindaco per la fiducia e per l'opportunità di contribuire all'azione amministrativa. La mia gratitudine va all'intera famiglia del Polo Civico, al presidente Gianfranco Pizzutelli e ai consiglieri Caparrelli, Turriziani e Alviani, per il sostegno e la fiducia. È nel solco dei valori che contraddistinguono il Polo Civico, fondati sulla concretezza e sulla vicinanza ai cittadini, che intendo svolgere l'incarico. Sarò al lavoro fin da subito, consapevole che questa fase richiede pragmatismo per realizzare interventi utili, con attenzione alla sicurezza urbana, alle esigenze della Polizia Locale e alla vivibilità della città. Affronterò questo impegno con spirito di servizio, lealtà e collaborazione con il Sindaco e l'Amministrazione, nella convinzione che ogni azione debba orientarsi a risultati concreti nell'interesse dei cittadini di Frosinone». ●

DA LUNEDÌ PROSSIMO IL PRIMO CITTADINO PENSERÀ ALLE ATTRIBUZIONI AI CONSIGLIERI COMUNALI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Politica/2

Giancarlo Pizzutelli aderisce al Polo Civico

Il Polo Civico affila le armi per le amministrative del 2027 annunciando una nuova adesione di prestigio: il dottor Giancarlo Pizzutelli è il nuovo coordinatore del programma elettorale.

Dopo una lunga carriera dirigenziale nella sanità pubblica e nel mondo accademico, il medico ha scelto di mettere la propria esperienza al servizio della comunità, puntando su solidarietà, indipendenza e libertà di scelta. Il presidente del movimento, Gianfranco Pizzutelli, accoglie con entusiasmo il nuovo ingresso. «L'adesione del dottor Pizzutelli rappresenta un riconoscimento importante per il percorso del nostro movimento», ha dichiarato, sottolineando che il suo bagaglio professionale offrirà un contributo cruciale per redigere un programma serio e realizzabile. Il Polo Civico, ha aggiunto il presidente, «non si riconosce in schemi rigidi o in appartenenze precostituite: la nostra forza sta nella possibilità di confrontarci liberamente [...] nell'esclusivo interesse della comunità».



Il presidente di Polo Civico **Gianfranco Pizzutelli** con **Giancarlo Pizzutelli**

Dal canto suo, il neo-coordinatore ha ricordato i traguardi raggiunti in oltre quarant'anni di attività, dal "modello Frosinone" in ambito sanitario all'impegno per l'università in città, fino alle battaglie per la stazione dell'alta velocità e per l'ospedale "Spaziani". Guardando alla futura sfida elettorale, ha spiegato: «Il Polo Civico è una lista ormai consolidata in città e si caratterizza per una spiccata impronta centrista. Proprio quello che ci vuole per stemperare quel "bipolarismo tossico" che rappresenta una palla al piede per la città».

Assicurando fin da ora un approccio basato sul «più puro spirito di servizio», Giancarlo Pizzutelli ha concluso ribadendo che rifuggirà le dannose «derive particolaristiche», partendo proprio dall'ascolto dei bisogni dei cittadini per tradurre le competenze in risposte concrete per il futuro del territorio. ●

Pie. Pag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità

Scaccia: «Il Brt non è un flop»

Il vicesindaco traccia il bilancio dei primi tre mesi di sperimentazione: «I mezzi non viaggiano vuoti» «Il tracciato che unisce stazione e piazzale De Matthaeis registra un'alta affluenza quotidiana»

LA RISPOSTA

PIETRO PAGLIARELLA

Il vicesindaco Antonio Scaccia interviene nel dibattito sulla mobilità, replicando al consigliere Angelo Pizzutelli sul Bus Rapid Transit. A tre mesi dall'avvio, l'amministrazione traccia il bilancio.

«Al consigliere Pizzutelli rispondo volentieri nel merito – esordisce Scaccia – Dopo tre mesi di esercizio è utile fare un primo bilancio e partirei proprio dalla sua richiesta di potenziare il trasporto pubblico. Il Brt è l'asse portante di questo potenziamento. È la dorsale attorno alla quale stiamo riorganizzando l'intera rete per servire ogni quartiere di Frosinone». Il tracciato unisce stazione e piazzale De Matthaeis, su via Marittima e via Aldo Moro. Qui si innestano le linee per ospedale e Tribunale, con biglietto a un euro e web app. Scaccia respinge la tesi dei mezzi vuoti: «Quanto all'affermazione secondo cui gli autobus viaggerebbero quasi sempre vuoti, oggi il Brt trasporta in media circa 750 passeggeri al giorno e nelle ore di punta i mezzi viaggiano pieni. È un dato significativo per un servizio avviato in via sperimentale il 3 agosto e ci lascia ben sperare. L'affluenza nelle diverse fasce orarie ci aiuta anche a capire dove adeguare le frequenze e migliorare le coincidenze».

ALLO STUDIO UN CONFRONTO TRA FLUSSI DI TRAFFICO E TEMPI DI PERCORRENZA



Il sindaco **Riccardo Mastrangeli** e il vice sindaco **Antonio Scaccia** con il Bus Rapid Transit "Esseglìè"

Il sistema serve anche per le gare del Frosinone: l'integrazione permette di usare il Brt e poi la linea 2 bis fino allo stadio "Benito Stirpe". Sulle criticità: «Prendo sul serio le segnalazioni sul traffico in via Aldo Moro e a De Matthaeis e le osservazioni dei commercianti di via Don Minzoni», sottolinea Scaccia. Se «le corsie preferenziali servono a dare regolarità alle corse», il Vicesindaco ammette che «vanno considerate anche le esigenze di chi vive e lavora lungo quelle strade, a partire dalla sosta breve e dal carico e scarico. Confrontare flussi e tempi effettivi di percorrenza ci permette di individuare correttivi».

Per il centro storico, si punterà su «un uso più razionale del parcheggio di via Montecassino», in attesa che «l'integrazione dell'ascensore inclinato in un futuro prossimo con la rete degli autobus renderà più agevole raggiungere il centro». Il vicensindaco Antonio Scaccia conclude: «Il confronto con il consigliere Angelo Pizzutelli può aiutarci a migliorare il servizio su aspetti concreti. È su questo che si misura il potenziamento. Da qualunque quartiere parta, un cittadino deve poter contare su collegamenti comodi e affidabili per andare a scuola o al lavoro. Il Bus Rapid Transit è la dorsale su cui stiamo costruendo questa rete». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola

«Basta con i tagli Abbiamo già dato»

Cisl sul piede di guerra contro le decisioni del Governo centrale

L'INTERVENTO

Il sindacato Cisl Scuola Frosinone si schiera contro la Legge di Bilancio 2027, denunciando il rischio di un'ulteriore riduzione del personale. L'organizzazione sindacale ritiene inaccettabile che il calo demografico diventi la giustificazione per sottrarre risorse.

«Non ci aspettavamo che la Legge di Bilancio 2027 destinasse risorse ingenti», si legge in una nota di Simona Compagnone, segretario generale Cisl Scuola Frosinone, pur comprendendo «i vincoli della finanza pubblica». C'è però «una distanza enorme» tra l'assenza di investimenti e «la decisione di imporre ulteriori tagli alla scuola». Scelte giudicate «profondamente ingiuste e umilianti nei confronti di chi, ogni giorno, assicura il funzionamento delle istituzioni scolastiche».

Il fulcro della protesta è l'uso strumentale del calo demografico. «La denatalità è un fenomeno reale, ma non può essere utilizzata come una giustificazione buona per ogni taglio». Il settore affronta già le riduzioni del decreto-legge 36/2022, che «ha infatti introdotto un meccanismo di progressiva riduzione delle dotazioni organiche».



La Cisl contesta le recenti scelte del Governo sulla scuola

Dunque «pretendere di aggiungere nuovi tagli a quelli già previsti significa sottoporre la scuola a un'ulteriore e intollerabile penalizzazione». Meno studenti dovrebbero rappresentare «un'opportunità per migliorare la qualità dell'istruzione: classi meno numerose, maggiore attenzione ai bisogni individuali». «Trasformare, invece, ogni diminuzione degli iscritti in un'occasione per risparmiare significa rinunciare a una visione educativa di lungo periodo». Del resto, «la scuola non è un'azienda nella quale il numero dei dipendenti debba diminuire automaticamente al diminuire degli utenti», ma «un'istituzione fondamentale per la tenuta sociale».

La Cisl Scuola di Frosinone, «in piena sinergia con la CISL Scuola Nazionale», ha indetto «una manifestazione a Roma per l'11 novembre» e «un'assemblea nazionale online il 16 novembre». L'intento è «costruire una partecipazione ampia, senza scaricare sulle lavoratrici e sui lavoratori il costo economico di una giornata di sciopero». Una scelta volta a «rendere la protesta accessibile al maggior numero possibile di persone» e non certo espressione di «moderazione o rassegnazione». La richiesta al Governo è di ritirare l'articolo «che dispone ulteriori tagli alla scuola». «Non si può continuare a dichiarare che l'istruzione è una priorità e poi intervenire sistematicamente per ridurne le risorse», conclude la segretaria generale del sindacato Simona Compagnone: «La scuola ha già ampiamente dato. Ora basta tagli». ●

IL SINDACATO PROMUOVE DUE INIZIATIVE DI MOBILITAZIONE PROGRAMMATE PER L'11 E PER IL 16 NOVEMBRE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini del calendario storico 2027 dei carabinieri

L'iniziativa

Quegli sguardi che proteggono

Ieri anche a Frosinone è stato presentato, al comando provinciale, il calendario dell'Arma dei carabinieri Il colonnello Zara: «Rappresentati tutti i reparti che lavorano all'unisono per la tutela della collettività»

L'EVENTO

NICOLETTA FINI

Ci sono immagini che raccontano molto più di mille parole. Sguardi che trasmettono attenzione, presenza, senso del dovere e vicinanza, quelli di donne e uomini che ogni giorno indossano l'uniforme per proteggere gli altri. È proprio da questi volti che prende forma il calendario storico dell'Arma dei carabinieri 2027, presentato ieri mattina anche a Frosinone dal comandante provinciale, il colonnello Gianluca Zara. Un'edizione che sceglie di mettere al centro la dimensione più umana dell'Istituzione, attraverso un tema evocativo, «Gli sguardi che proteggono», e che rinnova il legame profondo tra i carabinieri e le comunità.

L'EDIZIONE 2027 RINNOVA IL LEGAME PROFONDO TRA I MILITARI E LE COMUNITÀ



Il comandante provinciale, colonnello Gianluca Zara, ieri ha presentato del calendario storico dell'Arma dei carabinieri

È atteso ogni anno e sono in tanti a non vedere l'ora di averlo tra le mani, per poi custodirlo nelle proprie abitazioni, nei luoghi di lavoro o di ritrovo. Non è soltanto un calendario, ma un simbolo di appartenenza, memoria e vicinanza, quasi a testimoniare che «in ogni famiglia c'è un carabiniere»: una figura che quotidianamente opera al servizio dei cittadini, a tutela della legalità e della sicurezza. Ieri, nell'Auditorium Parco della Musica di Roma, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Luongo, ha presentato il calendario storico dell'Arma dei carabinieri – edizione 2027, insieme all'Agenda e alle altre pubblicazioni istituzionali per il nuovo anno. La presentazione è avvenuta anche nei comandi di diverse città d'Italia, tra cui Frosinone. Il calendario è stato presentato dal comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Gianluca Zara.

Giunto alla sua 94ª edizione, il calendario continua ad essere una delle pubblicazioni più conosciute e apprezzate dell'Arma, con una diffusione che supera il milione di copie e una presenza che varca anche i confini nazionali, grazie alle traduzioni in otto lingue straniere — inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese, giapponese, cinese e arabo — e in due idiomi italiani, il sardo e il friulano. Per il 2027 il filo conduttore è quello degli «Sguardi che proteggono»: dodici mesi, dodici reparti, dodici modi di raccontare l'impegno quotidiano dei Carabinieri. Le tavole, realizzate con il contributo del fotografo Franco Cappellari e accompagnate dai testi di Ferruccio De Bortoli, Bruno Vespa e Aldo Cazzullo, restituiscono un'immagine dell'Arma fatta di professionalità, attenzione, umanità e spirito di servizio. Un racconto corale che, come spiegato dal comandante Luongo durante la presentazione, nasce dall'idea di mettere in relazione le diverse anime operative dell'Arma: «Gli sguardi che proteggono» rappresentano il filo rosso che unisce reparti e specialità, attraverso la cura e la dedizione con cui ciascuno si fa carico del destino degli altri. Un messaggio che trova una declinazione concreta anche nella realtà ciociara. Nel corso della presentazione di ieri al comando provinciale di Frosinone, il colonnello Zara, ha voluto sottolineare soprattutto il valore umano e territoriale del servizio svolto dai carabinieri, richiamando il ruolo dei comandanti di stazione, quotidianamente in prima linea accanto alle comunità. «Il calendario storico del 2027 dell'Arma dei carabinieri, attraverso il tema scelto - sottolinea il colonnello Zara - vuole dare una dimensione umana al servizio svolto tutti i giorni dai nostri reparti e assetti, in particolare anche dai nostri comandanti di stazione, che sono custodi del territorio, attenti alle dinamiche criminali e a prevenire soprattutto fenomeni odiosi come quello delle truffe agli anziani, che contrastiamo con attività preventive ma anche investigative». Parole che richiamano un'attività fatta non soltanto di interventi e operazioni. Un lavoro quotidiano nel quale le stazioni dei carabinieri rappresentano un punto di riferimento essenziale, soprattutto per le persone più fragili e per gli anziani, spesso esposti al rischio di truffe e raggiri. Nel calendario sono rappresentati tutti i reparti e le articolazioni dell'Arma «realtà unite da un unico obiettivo - ha aggiunto Zara - lavorare all'unisono per la tutela della collettività e la salvaguardia della sicurezza». Accanto al calendario storico, la proposta editoriale dell'Arma per il 2027 comprende anche l'Agenda, il calendario da tavolo e il planner, pubblicazioni che affiancano al racconto istituzionale importanti iniziative di solidarietà. ●

LA PROPOSTA EDITORIALE COMPRENDE INOLTRE L'AGENDA, IL CALENDARIO DA TAVOLO E IL PLANNER





© RIPRODUZIONE RISERVATA

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

Capitale italiana della Cultura 2029

Candidatura, territorio unito

La presentazione del dossier ha sancito l'intento di valorizzare la città e l'intero comprensorio
Un volano strategico di crescita turistica e sociale per tutti i Comuni del Cassinate, pronti a fare rete

LA SFIDA

CARMELA DIDOMENICO

Cassino Capitale della Cultura 2029: il territorio scende in campo compatto. Sindaci, amministratori, esponenti politici e della società civile, la stessa abbazia: tutti in campo per fare sistema nel segno della cultura, dell'identità e dello sviluppo locale. La candidatura, presentata giovedì all'Aula Pacis, non è più solo la sfida di una singola città ma una mobilitazione corale, che sta unendo l'intero territorio. A testimoniare la portata di questo progetto è la straordinaria partecipazione registrata durante gli ultimi momenti di confronto. Ora è molto più che chiaro quanto la candidatura di Cassino possa rappresentare davvero un volano strategico di crescita turistica e sociale per tutti i Comuni del comprensorio, pronti a fare rete.

L'ABATE: «SAN BENEDETTO NEL 529 HA GETTATO UN SEME CHE HA DATO I SUOI FRUTTI, IL DOSSIER NE RAPPRESENTA UN ALTRO»



Un momento della presentazione del dossier

«Un sostegno corale spontaneo, che ha già dimostrato il grande e sincero entusiasmo da parte di tutti i colleghi sindaci, dagli amministratori del territorio e dalla società civile: alla presentazione è stata davvero alta la partecipazione. Una cosa molto bella, commovente, perché in questo c'è il senso di un territorio che fa squadra - ha dichiarato il sindaco di Cassino, Enzo Salera - L'obiettivo non è solo di Cassino, è una candidatura che riguarda tutti, nell'intento di valorizzare l'intero territorio».

Sessanta pagine, 48 progetti concreti, 101 appuntamenti, 3 grandi mostre, 42 Comuni coinvolti e un programma che intreccia cultura, lavoro, giovani, industria e identità territoriale: il dossier della candidatura di Cassino a Capitale italiana della Cultura 2029, curato dal professor Paolo Verri, guarda davvero ben oltre i confini cittadini. E trova nel 1500esimo anniversario della fondazione di Montecassino il suo riferimento storico e culturale, unitamente ai 50 anni dall'istituzione di Unicas. A fare da filo conduttore è il messaggio benedettino "Ora, labora et lege", declinato in tre dimensioni: spiritualità, cultura e lavoro. Un percorso che punta a coinvolgere l'intero territorio, mettendo al centro le nuove generazioni e costruendo occasioni di sviluppo che possano andare oltre il 2029. E la presenza di Gianni Letta, che ha accettato l'incarico di presidente onorario del comitato, è un indubbio plusvalore.

«La celebrazione dei 1500 anni dalla fondazione dell'abbazia - ha dichiarato dom Luca Fallica, abate di Montecassino - corre parallela al programma della candidatura della città di Cassino a Capitale italiana della cultura 2029. Con il Giubileo 2029 che si aprirà il 9 settembre del 2028 e si concluderà il 21 marzo 2030 vogliamo sviluppare tre ambiti che rispecchiano "Ora et labora et lege" di San Benedetto. Il primo ambito sarà quello ecclesiale che porterà a Montecassino delegazioni, istituzioni e comunità monastiche da tutto il mondo. Il secondo sarà quello culturale, con un programma di iniziative aperte al grande pubblico e al territorio, che mette in dialogo il patrimonio benedettino con i linguaggi contemporanei. Il terzo riguarda invece il recupero e la valorizzazione strutturale del monastero per garantire una migliore accoglienza. San Benedetto nel 529 ha gettato un seme che ha dato i suoi frutti. Questo dossier rappresenta un altro seme che sta già dando i suoi frutti in termini di progettualità e prospettive future».


Gianni Letta, presidente onorario del comitato, e il sindaco **Enzo Salera**

«In un progetto di così ampio respiro non poteva mancare la partecipazione e il sostegno di Roccasecca, città natale di San Tommaso, che proprio nel cenobio benedettino ebbe la sua prima formazione spirituale e culturale - ha dichiarato il sindaco di Roccasecca Giuseppe Sacco, anche nel suo ruolo di presidente di Lazio Crea - Sappiamo cosa vuol dire partecipare a un progetto del genere. È stata una grande scommessa esserci e arrivare fino in fondo nel 2022/23. Conosciamo la qualità di Paolo Verri, che anche per noi predispose il dossier di candidatura. Giochiamo insieme questa partita fondamentale, perché anche dalla cultura, da un progetto che coinvolge enti, istituzioni, università, imprese, associazioni e società civile, può passare una nuova idea di sviluppo del territorio».

«Anche Acquafondata sostiene la candidatura di Cassino a Capitale italiana della Cultura 2029. Un'occasione importante e un'opportunità straordinaria per valorizzare non solo Cassino, ma tutto il nostro territorio, con le sue ricchezze storiche, archeologiche, religiose e culturali, senza dimenticare le sue potenzialità economiche e industriali. Una grande occasione di crescita e rilancio per tutto il territorio, che dobbiamo sostenere insieme» ha affermato il sindaco di Acquafondata, Marina Di Meo.

«Il Comune di Piedimonte San Germano crede fortemente nel progetto di Cassino Capitale italiana della Cultura 2029 e nella possibilità che questa candidatura rappresenti un'opportunità di crescita e valorizzazione per l'intero territorio - ha rilanciato Gioacchino Ferdinandi, sindaco di Piedimonte - Una convinzione che abbiamo voluto tradurre in un impegno concreto. Nel corso dell'edizione di quest'anno del Castrum Pedemontis abbiamo promosso un appuntamento che ha riunito sindaci, università e abbazia con l'obiettivo di costruire una rete di collaborazione e fare squadra a questo importante percorso. Perché non si tratta solo della candidatura di una città ma di un'intera comunità territoriale con la sua storia le sue tradizioni il suo patrimonio culturale e le sue eccellenze. La presentazione del dossier conferma l'importanza di proseguire insieme, mettendo a sistema le energie e le competenze di tutti».

Anche Castrocielo è sceso in campo: «Un percorso di grande valore che coinvolge tutto il nostro territorio, ricco di storia, cultura, tradizioni e straordinarie potenzialità. Come Comune di Castrocielo - ha sottolineato il sindaco Gianni Fantaccione - sosteniamo questa sfida, convinti che fare rete tra le nostre comunità sia fondamentale per valorizzare il patrimonio che ci unisce e creare nuove opportunità di crescita. Una candidatura per Cassino, un'occasione per tutto il territorio».

«Cassino merita di risorgere. È un percorso importante, ambizioso, certamente difficile, perché ci sono altre città in competizione. Ma c'è qualcosa che Cassino possiede e che nessun dossier, da solo, può raccontare fino in fondo: la sua storia, la sua sofferenza e la straordinaria caparbietà di un popolo che, dopo essere stato ferito a morte, ha trovato la forza di rialzarsi. Cassino merita questa opportunità - ha aggiunto il consigliere comunale di minoranza di Cassino, Giuseppe Sebastianelli - La merita per le brutture di 82 anni fa, per le macerie sulle quali è stata ricostruita, per ciò che era e per ciò che avrebbe potuto essere. Poi arrivò la guerra e cancellò tutto, o quasi. Ma non riuscì a cancellarne l'anima. E quell'anima continua ad avere un punto di riferimento: Montecassino non è soltanto un monumento, non è soltanto un patrimonio storico e artistico. È un faro di cristianità per l'Europa e per il mondo». ●

IL SINDACO: «UN SOSTEGNO CORALE SPONTANEO CHE HA GIÀ DIMOSTRATO GRANDE E SINCERO ENTUSIASMO»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La questione

Il Tar congela l'interdittiva

Dopo soli sette giorni arriva lo stop al provvedimento della Prefettura per la Super Eco di Cassino Accolta l'istanza d'urgenza, sono salvaguardati servizio e posti di lavoro. Si torna in aula il 2 dicembre

LA DECISIONE

CARMELA DIDOMENICO

Super Eco, il Tar del Lazio sospende il provvedimento accogliendo l'istanza cautelare monocratica presentata dalla società. Bloccando, così, gli effetti del provvedimento della Prefettura di Frosinone per tutelare la continuità dei servizi e dei posti di lavoro. Fissata per il 2 dicembre prossimo l'udienza collegiale.

Colpo di scena nella vicenda che vede coinvolta la Super Eco, a soli sette giorni dall'adozione dell'informazione interdittiva antimafia, notificata il 30 ottobre scorso: la società ha ottenuto un primo importante risultato sul piano giudiziario.

Con un decreto di ieri, il presidente della Sezione di Latina del Tar del Lazio ha infatti accolto l'istanza cautelare monocratica presentata dalla società, disponendo la sospensione degli effetti dell'interdittiva antimafia. Si tratta del provvedimento di prevenzione emesso a carico della società con sede legale in piazza Labriola, a Cassino, che gestisce il servizio dei rifiuti solidi urbani in diversi Comuni della provincia di Frosinone, di Latina e in Campania. Ma anche in Sicilia.

«È UN SEGNALE IMPORTANTE, CHE CI CONSENTE DI AFFRONTARE CON MAGGIORE SERENITÀ LE PROSSIME FASI»



Uno dei mezzi della Super Eco

Il provvedimento prefettizio aveva fatto scattare il rigetto dell'iscrizione nella White List e bloccato la richiesta di applicazione della misura di prevenzione collaborativa, innescando "a cascata" una serie di procedure sanzionatorie, da parte degli enti locali (non tutti), tra cui la comunicazione di avvio del procedimento di recesso dal contratto di appalto, notificata per i Comuni della provincia di Frosine - ad esempio - dal Comune di Cervaro lo scorso 3 novembre per il servizio di igiene urbana e raccolta dei rifiuti.

Il presidente della Sezione distaccata del Tar, accogliendo l'istanza di misure cautelari monocratica avanzata dai legali della società, ha ravvisato i presupposti di urgenza. L'accento sarebbe stato posto, infatti, sui gravi contraccolpi che l'interdittiva stava generando sul territorio, in primis in relazione al servizio ma anche per i rapporti lavorativi in essere, senza che fosse inoltre stato possibile entrare nel merito della questione. Per mantenere la situazione integra in attesa di una valutazione approfondita, il giudice ha "congelato" gli effetti del provvedimento prefettizio. Fino al prossimo 2 dicembre, dunque, le attività di gestione dei rifiuti e i contratti in essere sono salvaguardati.

«Si tratta di un provvedimento di particolare rilievo, intervenuto in una fase di estrema delicatezza. Il Tar, pur non entrando nel merito, ha riconosciuto la sussistenza dei presupposti per un intervento cautelare immediato, evidenziando la necessità di preservare la situazione esistente e di assicurare, nelle more della successiva valutazione collegiale, la continuità dei rapporti contrattuali già in essere» hanno spiegato dal collegio difensivo.

«Abbiamo agito con tempestività e determinazione, nella consapevolezza che fosse necessario intervenire immediatamente per tutelare l'azienda, i suoi lavoratori e la continuità dei servizi prestati alla collettività. Il risultato ottenuto in tempi record rappresenta un primo e importante riconoscimento delle ragioni sottoposte all'attenzione del giudice amministrativo. È un segnale importante, che ci consente di affrontare con maggiore serenità le prossime fasi del giudizio, nel pieno rispetto delle istituzioni e confidando che tutte le questioni sollevate possano trovare un adeguato approfondimento» hanno aggiunto dall'azienda.

Super Eco conferma la propria fiducia nell'operato della magistratura e proseguirà il proprio percorso di tutela nelle sedi competenti. I professionisti che seguono la vicenda sono gli avvocati Massimiliano Brugnoletti, Giuseppe De Vergottini, Marco Petitto, Santi Dario Tomaselli, Pierpaolo Dell'Anno. ●

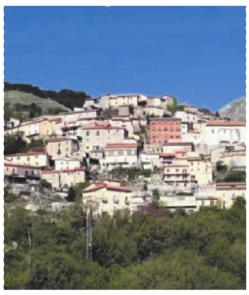
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERELLE

Il convegno

Montagna da vivere, professioni da valorizzare

Terelle, un convegno sulle professioni della montagna. L'Unione Cinquecittà presenta un progetto formativo per il territorio. Valorizzare le risorse dei territori montani, promuovere nuove opportunità professionali e investire sulla formazione per sostenere lo sviluppo delle comunità locali. Sono questi gli obiettivi del convegno "Le professioni della montagna", in programma oggi alle 10.30, presso la sala consiliare del Comune di Terelle. L'iniziativa, promossa dall'Unione Cinquecittà nel ciclo di eventi per celebrare i 25 anni dalla costituzione, rappresenterà un momento di approfondimento e confronto sulle competenze necessarie per valorizzare il patrimonio ambientale, culturale ed economico delle aree montane, favorendo nuove prospettive occupazionali e contrastando i fenomeni di spopolamento. Nel corso dell'incontro sarà presentato anche un progetto formativo promosso dall'Unione Cinquecittà e dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, e dedicato al tema della montagna, con l'obiettivo di approfondire le opportunità professionali e le prospettive di sviluppo legate a questi territori.



Una veduta di Terelle

Al convegno interverranno il sindaco di Terelle, Fiorella Gazzellone, il presidente dell'Unione Cinquecittà, Gioacchino Ferdinandi, il sindaco di Colle San Magno, Valentina Cambone, il direttore del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, il professor Raffaele Trequattrini, e il consigliere regionale del Lazio, l'onorevole Daniele Maura.

«La montagna rappresenta una risorsa strategica per il futuro delle nostre comunità, ma per valorizzarla pienamente è necessario investire sulle competenze e sulle opportunità che questi territori possono offrire» ha affermato il presidente dell'Unione Cinquecittà, Gioacchino Ferdinandi. «Terelle custodisce un patrimonio ambientale e paesaggistico di straordinario valore, una ricchezza che non rappresenta soltanto un elemento identitario del nostro territorio, ma anche una risorsa preziosa su cui costruire nuove opportunità di crescita e sviluppo» ha dichiarato il sindaco Fiorella Gazzellone. «La montagna non deve essere considerata soltanto un patrimonio da tutelare, ma anche una risorsa da valorizzare attraverso nuove opportunità di lavoro e formazione - ha sottolineato il sindaco di Colle San Magno, Valentina Cambone - Investire sulle professioni legate ai territori montani significa creare condizioni concrete affinché i giovani possano scegliere di restare nelle proprie comunità e contribuire alla loro crescita». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio

Oilfest, così si promuovono territorio e benessere Si parte oggi da Pontecorvo

Previsti degustazioni, formazione, incontri e tante iniziative

LA RASSEGNA

Sarà presentato oggi pomeriggio alle 16, presso la sala consiliare del Comune di Pontecorvo, il programma della seconda edizione di OliFest, la rassegna che fino al 6 dicembre promuoverà la cultura dell'olio extravergine di oliva attraverso degustazioni, formazione, incontri e iniziative dedicate alle eccellenze olivicole del territorio. Il Parco Naturale dei Monti Aurunci presenta la seconda edizione di OliFest, il festival dedicato all'olio extravergine di oliva e alla sua centralità nella cultura, nell'economia e nelle tradizioni locali. E parte proprio da Pontecorvo.

L'evento inaugurale ha già tutto nel titolo: "Olio, cucina e salute: il gusto di stare bene". L'appuntamento rappresenterà il momento ufficiale di presentazione del ricco calendario di iniziative che, dal oggi al 6 dicembre animeranno diversi Comuni del territorio attraverso attività finalizzate alla valorizzazione dell'olio extravergine delle produzioni locali e delle buone pratiche legate all'alimentazione sana e sostenibile. Così si rafforza la conoscenza del patrimonio olivicolo locale e si promuove il legame tra qualità delle produzioni, benessere e identità territoriale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La passata edizione di Oilfest

L'AVVISO

"Carta dedicata a te" Beneficiari selezionati

FIUGGI

Il Comune ha pubblicato sull'albo pretorio la determinazione sulla "Carta dedicata a te" con cui prende atto degli elenchi dei beneficiari trasmessi dall'Inps e lo approva. Lo hanno comunicato in una nota l'assessore alle politiche sociali Rachele Ludovici e il sindaco Alioska Baccarini.

Per tutelare la riservatezza, la verifica dell'inclusione è possibile solo attraverso il numero di protocollo della dichiarazione sostitutiva unica, associato all'attestazione Isee. La "Carta dedicata a te" è la carta di pagamento prepagata sulla quale è caricato un contributo una tantum di 500 euro. Il contributo è destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità. Per mantenere il beneficio relativo al 2026, il primo utilizzo della carta dovrà avvenire entro il 16 dicembre 2026. La ricarica relativa al 2027 sarà accreditata a partire dal prossimo aprile. I nuovi beneficiari possono ritirare la "Carta dedicata a te" in un qualsiasi ufficio postale. Per il ritiro è necessario presentare allo sportello la lettera rilasciata dal servizio sociale del Comune. Per ulteriori informazioni gli uffici del servizio sociale del Comune di Fiuggi restano a disposizione il lunedì e martedì dalle 9 alle 12; giovedì dalle ore 15 alle ore 17. Per qualsiasi necessità e informazione si può contattare l'ufficio servizi sociali: 0775.5461349 o via e-mail all'indirizzo servizi.sociali@comunedifiuggi.it. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

La polemica

Tari, Marino nel mirino di Santovincenzo

Tari e polemiche, Santovincenzo ad alzo zero contro Marino e la maggioranza. La campagna elettorale entrata ormai nel vivo, nonostante non sia imminente il termine naturale della consiliatura, si arricchisce di spunti al vetriolo. Dopo le rassicurazioni dell'assessore Carlo Marino ai contribuenti insoddisfatti della nuova gestione dei tributi, il capogruppo di LiberAnagni boccia quella che definisce "tossica; è così la cultura degli amministratori che pensano di dover risolvere personalmente i problemi dei cittadini. È un sistema perverso in cui il cittadino, anziché trovare un'istituzione che funziona, è costretto a cercare la persona giusta, ottenere un contatto, implorare un intervento e finire pure per ringraziare chi gli fa elegantemente pesare un servizio che gli spetta di diritto". Il consigliere di minoranza, rimasto da solo a fare opposizione, ricorda: "L'affidamento della riscossione a un concessionario privato è stato contestato in varie sedi, segnalando le criticità di una scelta ingiustificata e antieconomica.



Il consigliere **Luca Santovincenzo**

A ottobre i primi avvisi del nuovo gestore sono arrivati in ritardo, spesso dopo la scadenza del 15, e molti cittadini si sono ritrovati importi inspiegabilmente più alti". Censurando senza riserve: "La risposta dell'assessore al bilancio che con un video rassicurante invitava chi aveva commentato sui social a recarsi personalmente da lui per verificare e correggere gli errori. Nessun avviso pubblico. Nessuna procedura trasparente. Nessun canale istituzionale. E quando una persona ha giustamente mostrato perplessità, portando l'esempio di una madre ultranovantenne impossibilitata a spostarsi, la risposta è stata surreale: "Quindi cosa pretende, che venga io da sua madre?" Condannando una prassi ormai solita ad Anagni, dove anche semplici consiglieri si sostituiscono a dirigenti, impiegati e tecnici, Santovincenzo sottolinea: "Un assessore non è un capoufficio né un intermediario o qualcuno che concede udienza. E il Comune di Anagni non è lo sportello personale dell'assessore.

Il Comune deve funzionare per tutti: per chi non conosce nessuno, per chi non può muoversi e per chi rifiuta di sottomettersi chiedendo un'intercessione personale. Per questo motivo - conclude il consigliere d'opposizione - invito i cittadini a diffidare da chiunque provi a far passare il messaggio che per risolvere un qualsiasi problema sia necessario passare per il politico di turno". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ordinanza per gli interventi al ponteggio

Palazzo Nicoletti, parte la messa in sicurezza

MONTE S.G. CAMPANO

NICOLETTA FINI

Interventi per la messa in sicurezza di Palazzo Nicoletti, nella frazione di Colli. A comunicarlo è il commissario straordinario del Comune di Monte San Giovanni Campano, Francesco Tarricone, attraverso l'ordinanza n. 86 del 5 novembre, con la quale è stata disposta la chiusura temporanea al traffico di un tratto di Via Sant'Antonio.

Il provvedimento riguarda il segmento stradale compreso tra il civico 38 e il civico 49, proprio in corrispondenza dello storico edificio, e sarà in vigore dal 9 al 14 novembre, dalle ore 7 alle 16. Al termine delle attività lavorative, la circolazione verrà regolarmente ripristinata.

La chiusura si rende necessaria per consentire interventi di manutenzione straordinaria sul ponteggio presente sulla facciata del palazzo. In particolare, si procederà alla sostituzione degli elementi ammalorati e al ripristino delle reti di protezione e dei sistemi anticaduta, così da scongiurare il rischio di caduta di materiali e detriti sulla carreggiata. La vicenda di Palazzo Nicoletti torna così al centro dell'attenzione, dopo gli sviluppi registrati lo scorso luglio. In quell'occasione, a seguito di un tavolo tecnico convocato in Prefettura e di un sopralluogo congiunto dei Vigili del Fuoco e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, era stata completata la verifica sull'eventuale interesse culturale dell'immobile. Dalle verifiche era emerso che il palazzo non è sottoposto a vincolo culturale e non è stato riconosciuto come edificio di interesse storico. Un passaggio che aveva aperto la strada all'ipotesi della demolizione totale, indicata come soluzione definitiva per eliminare una situazione di degrado e di rischio che interessa la frazione di Colli da circa trent'anni. Gli interventi annunciati ora riguardano invece la messa in sicurezza del ponteggio e rappresentano un'ulteriore misura necessaria per tutelare la pubblica incolumità.



Uno scorcio di Palazzo Nicoletti

Il commissario straordinario Francesco Tarricone invita pertanto residenti e automobilisti a prestare attenzione alla segnaletica temporanea e a collaborare durante i giorni di chiusura, scusandosi per gli eventuali disagi che potranno derivare dalla temporanea modifica della viabilità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 9 AL 14 NOVEMBRE CHIUSURA TEMPORANEA AL TRAFFICO DI UN TRATTO DI VIA SANT'ANTONIO

OPERE PUBBLICHE

Via Sicilia Trovati i soldi per avviare l'intervento

ALATRI

L'amministrazione comunale ha reperito i fondi per eseguire i lavori di messa in sicurezza del muro pericolante in via Sicilia. Con la delibera 174 del 22 ottobre scorso, la giunta Cianfrocca ha deciso di investire sull'opera i fondi residui di un precedente mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti. Si tratta di una cifra di oltre 94mila euro, somma più che sufficiente per coprire il costo dei lavori, stimato - secondo il progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dall'ufficio tecnico comunale, in 85mila euro. Il mutuo oggetto del diverso utilizzo presenta le caratteristiche di ammissibilità richieste dalle disposizioni operative vigenti di Cassa Deposito e Prestiti, per questo è stato possibile "dirottarlo" sull'intervento che si farà in via Sicilia. Le condizioni di via Sicilia sono note da tempo e hanno generato un fiume di polemiche negli ultimi anni: nel corso del tempo, il muro della strada ha iniziato a dare evidenti segni di cedimento, minacciando di venire giù. È stata posta una recinzione da parte del Comune e sono stati effettuati dei sondaggi per monitorare costantemente la situazione. I residenti della zona hanno protestato vivacemente più volte, lamentandosi per i tempi troppo lunghi di intervento. Di recente, il 16 settembre scorso, la giunta ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per i lavori, adesso è stato reperito il denaro che occorre per avviare gli stessi. ●

P. Ant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noi Moderati

Leonardo Aulicino nominato responsabile del gruppo giovanile

Il plauso e gli auguri di Pacitti, Ferrara e Pallara

ARNARA

Il segretario provinciale di Noi Moderati Pietro Pacitti e il responsabile del gruppo giovanile del partito Diego Pallara hanno annunciato la nomina di Leonardo Aulicino nel ruolo di responsabile di Noi Moderati Giovani ad Arnara.

«Accolgo con grande entusiasmo l'adesione di Leonardo Aulicino - ha detto il commissario cittadino del partito di Frosinone, Marco Ferrara - La sua scelta testimonia la bontà del nostro progetto politico. La nostra volontà è chiara: vogliamo strutturare ed espandere Noi Moderati in tutti i comuni della provincia, coinvolgendo in modo capillare sia la classe dirigente adulta sia le energie fresche dei giovani».

«Sono estremamente soddisfatto per questa nuova nomina - gli ha fatto eco Diego Pallara - È la conferma del percorso che stiamo tracciando. Il nostro obiettivo è far crescere Noi Moderati Giovani in tutta la provincia, valorizzando ogni singola realtà locale. Conosco bene Leonardo: è un ragazzo serio, motivato e competente. Sono certo che saprà svolgere un lavoro eccellente sul territorio».

«Sono onorato ed entusiasta per la fiducia che mi è stata accordata dai vertici del partito - ha commentato Leonardo Aulicino - Ho scelto Noi Moderati perché rappresenta un progetto serio, concreto e moderato, che si ispira ai valori del Partito Popolare Europeo e pone al centro le esigenze reali dei territori e delle persone. Credo che anche da un centro come Arnara i giovani possano far sentire la propria voce ed essere protagonisti della vita politica locale».

«La sua scelta di impegnarsi in prima persona - ha chiosato infine il segretario provinciale Pacitti - rappresenta un ulteriore segnale positivo del percorso che Noi Moderati sta costruendo nella provincia di Frosinone, un percorso che vuole mettere al centro le persone, i territori e soprattutto la fiducia nelle nuove generazioni». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aulicino con **Pacitti**, **Pallara** e **Bertin**

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

Deliberate dalla giunta

Asilo nido, approvate le nuove tariffe

Rette da 20 a 600 euro al mese per frequentare l'asilo nido comunale. La giunta Colucci ha approvato le nuove tariffe per usufruire del servizio, con importi differenziati in base alla situazione economica del nucleo familiare e al relativo Isee.

Si parte da 20 euro mensili per chi ha un Isee fino a 5.000 euro. La quota sale a 80 euro nella fascia fino a 10.000 euro, a 160 euro fino a 15.000, a 240 euro fino a 20.000 e a 300 euro fino a 25.000 euro. Per le fasce successive si pagheranno 350 euro con un Isee fino a 30.000 euro, 400 euro fino a 35.000, 450 euro fino a 40.000 e 500 euro fino a 50.000 euro. Per le famiglie con un Isee superiore a 50.000 euro la retta mensile sarà di 600 euro.

Nessun pagamento, invece, per gli utenti con disabilità grave, certificata secondo quanto previsto dalla legge 104/1992, per i quali è prevista l'esenzione totale.



Un'immagine del palazzo comunale di Ceprano

Le tariffe sono state approvate con la deliberazione di giunta sulla base delle indicazioni del programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia 2024-2026. La legge regionale 7/2020 affida infatti ai Comuni la definizione delle quote a carico delle famiglie per i servizi educativi pubblici.

La questione delle rette si lega alla prospettiva di riapertura del nido comunale, chiuso dal 2017. L'amministrazione Colucci punta a rimettere in funzione il servizio nel 2027 e, come riportato nella delibera, sono già in corso i lavori di adeguamento dell'immobile di via Don Luigi Catelli.

Un percorso che passa anche dal coinvolgimento delle famiglie. La giunta ha infatti dato mandato al responsabile del primo settore comunale di predisporre un avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse dei cittadini interessati a iscrivere i propri figli al nido. La riapertura resta subordinata ai pareri e alle autorizzazioni previste. Intanto, con l'approvazione delle tariffe, il Comune ha definito quanto costerà il servizio alle famiglie. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941



PAG 28

CON FISCHIO D'INIZIO ALLE 15 I CANARINI DI SCENA A CAGLIARI

IL FROSINONE PER VOLARE IN TRASFERTA

La sfida Dopo l'eccezionale percorso in casa si punta al successo esterno. Manca da Firenze

PALLACANESTRO

SORA A MESSINA GARA DA VINCERE

Serie B Reagire dopo la batosta con il Barcellona



PRE MATCH

MICHELA CICUZZA

Trasferta in Sicilia per la Pallacanestro Sora che farà visita al Basket School Messina nel settimo impegno di regular season. Archiviata la sfida casalinga con Barcellona, i bianconeri partono alla volta di Messina, destinazione il PalaTracuzzi della città siciliana, con l'obiettivo di ritrovare la vittoria. I ciociari sono chiamati a una ripartenza dopo il passo falso con i barcellonesi. Per farlo, servono solidità difensiva e una manovra offensiva fluida. L'approccio sarà fondamentale, i laziali dovranno entrare in campo con la giusta mentalità, imporre la loro identità e viaggiare con intensità e attenzione per tutta la durata del match. Gioco di squadra, voglia di conquistare ogni possesso e lucidità nei momenti topici della gara. Queste alcune delle chiavi di volta per portare a casa la partita. I laziali dovranno restare concentrati dal primo all'ultimo secondo per espugnare un campo ostico come quello messinese. Vitale è l'approccio al match, con la comitiva volsca che deve settare sin da subito il giusto tono in retroguardia per non lasciare respiro all'attacco dei locali, indirizzando la gara sui binari a loro più congeniali.

A disposizione del tecnico Sidoti un reparto esterni molto produttivo, con la guardia Dancetovic (principale bocca da fuoco siciliana) e la coppia di registi Maiorana e Marinelli a orchestrare l'attacco dei locali, dettando i ritmi di gioco. Nello spot di ala: Gojkovic, Beltadze, Samardzic e Melvin, con Kenya a protezione del pitturato. Chiudono le rotazioni Labovic, Lomele e i giovani Serraino, Contaldo, Cangemi e Vita. I messinesi si presenteranno al salto a due con la volontà di confermarsi dopo la vittoria esterna con Termoli. Dal canto loro i sorani dovranno essere tosti e duri, cercando di togliere ritmo e fiducia agli avversari, senza concedere tiri facili.

«Cancellare la brutta prestazione col Barcellona, cercando di mettere intensità e difesa per non permettere a Messina di prendere fiducia - le parole dell'head coach dei bianconeri Francesco Calcabrina nella presentazione del match di domani - Ci aspetta una partita difficile contro un avversario in forma e al quale piace correre. I messinesi sono una squadra lunga e completa. Cercheremo di limitare i loro play, da cui partono le loro accelerazioni».

La palla a due è programmata alle ore 17 di domani. Ad arbitrare la contesa la coppia formata da Cappello e Di Stefano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DR1 - Alatri col Serapo punta a sbloccarsi

● In Divisione Regionale Uno la Fortitudo Anagni attende la Virtus Aprilia, con la quale condivide lo stesso bottino in classifica (due punti), per tenere aperta la striscia di vittorie. Un confronto quello odierno che oppone due formazioni accomunate dallo stesso destino: i biancorossi sono reduci dalla vittoria interna nel derby con Alatri, i romani provengono dal successo casalingo con Sabaudia. Una partita che si prospetta dunque combattuta ed avvincente quella in programma stasera alle ore 18 al PalaBancAnagni e diretta da Carotenuto e Leggio. Nel secondo del doppio impegno casalingo la Surrr...Gelo Basket Alatri attende sulle tavole del Casaleno il Basket Serapo. I gaetani arrivano alla sfida con i verderosa dopo il successo casalingo con Pontinia e unica compagine oltre Formia, a punteggio pieno. Ultima piazza, in coabitazione con Sabaudia per i ciociari a caccia del primo sigillo stagionale. Agli alatrensi servirà una prestazione di carattere e sostanza. Si gioca stasera, ore 18.30, sul rettangolo di Viale Olimpia di Frosinone. Ad arbitrare la contesa Tortorici e Paris.

In Serie C altro derby per la Scuba che sarà ospite del Veroli

IL TURNO

Il programma del quinto appuntamento di regular season prevede il derby tra Veroli e Frosinone. Sfida casalinga per Cassino che attende Frascati.

La Scuola Basket Frosinone dopo la splendida quanto importante, vittoria nel derby con Cassino, si prepara ad affrontare un altro impegno dal sapore speciale. È di nuovo tempo di derby, questa volta lontano dai legni amici, destinazione il parquet giallorosso della Pallacanestro Veroli, spettatrice interessata della quarta giornata stagionale. Ammortizzato il successo casalingo, i canarini proveranno a riconfermarsi lontano dalle mura amiche per allungare la striscia positiva. Di fronte una compagine che utilizza velocità, dinamismo e un gruppo che sta trovando man mano l'alchimia. I canarini però stanno crescendo nell'intesa e nella manovra corale, dimostrando che quando mettono intensità e giocano di squadra possono fare bene.

Le parole dell'allenatore dei giallorossi Lorenzo Magnone nella presentazione del match: «Arriviamo da un periodo complicato, caratterizzato da diversi infortuni che hanno condizionato il lavoro e le rotazioni. Stiamo cercando di gestire le difficoltà nel migliore dei modi, continuando a lavorare uniti, con serenità e professionalità. Con Frosinone sarà un derby speciale: per la prima volta coach De Rosa tornerà a Veroli da avversario. È un grande amico, oltre che una persona che stimo tanto, e sarà sicuramente un piacere ritrovarlo -il tecnico ciociaro prosegue- Al di là dell'aspetto emotivo, per noi conta il campo. Siamo alla ricerca della prima vittoria e vogliamo provare a conquistarla proprio nel derby, con la consapevolezza che serviranno una grande prestazione e la giusta determinazione».

Teatro dell'incontro la Tendostruttura di Via Provinciale Verolana. La palla a due, questa sera ore 18.15, sarà alzata da Omar e Marcocchia.

Il Basket Cassino dopo lo stop rimediato nel derby con Frosinone ospita un Frascati reduce dalla battuta d'arresto interna con Scauri. I tuscolani, ancora a caccia del primo sigillo stagionale, sono un gruppo che darà filo da torcere ai ciociari. Una partita dura per i biancazzurri che proveranno a controllare il ritmo della gara sin dai possessi iniziali limitando i punti di forza degli ospiti e rispettando il piano partita.

A fare da sfondo alla sfida, la Casa del Basket Longo e Pagano di Via San Bartolomeo. L'appuntamento è per domani alle ore 18. Arbitrano Antignano e Ottaviani.

Dr. Kleēin
WATER GENESI
advanced skin therapy
www.drkleeincosmetics.com

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 148 - N° 305 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

FROSINONE

Sabato 7 Novembre 2026 • S. Ernesto
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Dr. Kleēin
WATER GENESI
advanced skin therapy
www.drkleeincosmetics.com

Stasera all'Olimpico arriva il Sassuolo

La Roma contro Aquilani per avvicinarsi alla vetta

Aloisi e il commento di Paolo Liguori nello Sport



Stefano Carina

Dopo la delusione di Manchester, la Roma si tuffa in campionato dove è lanciata. Affronta il Sassuolo per avvicinarsi alla vetta.
Nello Sport

Un docufilm per l'evento

Il cuore sacro di Roma: San Pietro compie 400 anni

Satta a pag.19



L'editoriale/1

GUERRA IBRIDA UNA SFIDA ALL'EUROPA

Paolo Pombeni

Si fa presto a parlare di guerra ibrida e con certezza quasi assoluta non si sbaglia. Ma la classificazione è abbastanza generale e generica da non tranquillizzarci per la comprensione di quanto sta accadendo. La concentrazione di attacchi informatici con manomissione di sistemi di governo di apparati e con il semplice ricorso a valanghe di mail che annunciano attentati che alla prova delle verifiche si sono rivelati sino ad ora inesistenti è qualcosa che disegna uno scenario che finora avevamo visto solo (...)
Continua a pag. 25

L'editoriale/2

IL POTERE DELLE BIG TECH DA FERMARE

Angelo De Mattia

Si poteva prevederlo, naturalmente entro determinati limiti: i riflessi finanziari, negli Usa, della straordinaria vittoria dei democratici hanno indotto preoccupazioni nel mondo delle Big Tech, quindi di questo settore della Borsa, a partire dalla valutazione delle conseguenze della posizione che emerge in alcuni Stati non propriamente favorevole alla diffusione sul territorio dei "data center". Alla risposta molto positiva di Wall Street del giorno precedente per il successo dei democratici, con Trump che addirittura (...)
Continua a pag. 25

MIDTERM Trump all'attacco: «Non mollerò mai»
E nomina il falco anti-migranti nuovo capo staff

Usa, il messaggio del Papa «Orgoglioso di avere votato»



L'arrivo di Papa Leone a Montevideo (Foto AFP) Paura e l'analisi di Andrew Spannaus a pag 4

Il reportage

Leone sbarca in Sud America

dalla nostra inviata
Franca Giansoldati

DA BORDO DELL'AEREO PAPALE

«Sono orgoglioso di essere americano». Sull'aereo papale diretto a Montevideo, in Uruguay, Leone XIV parla del suo voto alle elezioni americane di Midterm.
A pag. 5

NUOVI FALSI ALLARMI IN UE E MAIL DI MINACCE

Caos voli, indaga l'antiterrorismo Meloni: più difesa

▶La premier: preoccupata, investire nella sicurezza

Evangelisti, Sciarra e l'analisi di **Federica Pozzi** alle pag. 2 e 3

Le 3 priorità del programma: innovazione, fisco, sicurezza

Campo largo, un ministro per Tech e IA Scontro sull'Anac, poi Altieri si ritira

Pigliautile a pag.. 7

L'analisi

LE DUE FACCE DEL "LANDINELLY"

Mario Ajello

Forse la parola del momento potrebbe essere Landinelly. Cioè Landini più Elly. *Continua a pag. 7*

Il punto

LE PRIMARIE E IL FATTORE TEMPO

Bruno Vespa

Il 5 novembre è stata una giornata importante per il Campo Largo celebrata su due palcoscenici. *Continua a pag.25*

Una donna incappucciata lo ha lasciato in un sacchetto

Roma, neonato abbandonato sotto l'altare di una chiesa

Chiriatti e **Savelli** a pag. 11

Il commento

LA LEZIONE (POLITICA) DI BOB

Ernesto Menicucci a pag. 9

Dopo i casi Dylan e De Gregori

Truffe dei biglietti online vittime oltre 2mila romani «A rischio anche Sanremo»

Marzi a pag. 12

Frosinone

Giunta, scelto l'ultimo assessore: è l'ex poliziotto Di Trocchio

FROSINONE L'ultimo tassello della Giunta di Frosinone è stato completato nel primo pomeriggio di ieri quando il sindaco Riccardo Mastrangeli, ha nominato assessore l'ex commissario della Polizia di Stato, Gianluca Di Trocchio, esponente del Polo Civico. Il primo cittadino gli ha conferito la delega alla Polizia locale con la vigilanza sulla mobilità, i servizi per la sicurezza stradale, i controlli sulle attività commerciali e sulle occupazioni del suolo pubblico, oltre alla vigilanza sul rispetto dei regolamenti comunali.
Russo a pag. 34



Il Segno di LUCA

GEMELLI IN PRIMA FILA

Una configurazione particolarmente favorevole ti apre le porte di un fine settimana all'insegna della piacevolezza, della leggerezza e dell'amore. È come se un'invisibile fatina spargesse la sua polverina magica su di te, creando le condizioni per una giornata in cui le cose ritrovano quel sapore inconfondibile del gioco e della spensieratezza. Lasciati sedurre dalla vita e dalle sue fantasiose strategie per strapparti un sorriso.
MANTRA DEL GIORNO
La percezione dà corpo al dolore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 25

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; **"Fuori porta al Mare" + € 8,90 (Roma); "Il popolo di Ultimo" + € 8,90 (Roma)**

Frosinone

Il Messaggero | frosinone@ilmessaggero.it | www.ilmessaggero.it | Sabato 7 Novembre 2026

METEO

7 sette

Redazione: Piazza del Mercato, II (LT) **T** 0773/663235

La presentazione

"Gli sguardi che proteggono" Il calendario 2027 dei carabinieri

A pag. 34



Anagni

Tassa sui rifiuti, polemica politica dopo gli avvisi di pagamento

Carnevale a pag. 36



Il protocollo

Giovani con disabilità, intesa Regione-Università

Si tratta di un progetto, già partito, che consente anche ai ragazzi impossibilitati a frequentare i corsi ordinari di vivere la realtà universitaria

Pittiglio a pag. 36

Beni illeciti: blitz dell'antimafia

▸Già coinvolto nell'inchiesta Requiem imprenditore di Sora avrebbe cercato di riprendersi le attività intestandole a un prestanome. Il procuratore Fucci: «Sfida allo Stato, la risposta ferma e immediata»

A Sora la Dia ha eseguito due misure cautelari e un sequestro preventivo nei confronti di due persone indiziate di trasferimento fraudolento di valori. Al centro dell'indagine un imprenditore, già coinvolto nell'inchiesta Requiem e destinatario di una confisca milionaria, che avrebbe tentato di riprendere le proprie attività attraverso una società intestata a una prestanome. Per i due indagati sono stati disposti il divieto di dimora a Sora e il divieto, di esercitare incarichi direttivi in società e imprese. Il procuratore Fucci: «Lo Stato ha risposto».

Pugliesi e **Caramadre** a pag. 37



Il procuratore Fucci

Sgurgola

Picchia la madre di 80 anni: donna arrestata

Una 40enne di Sgurgola è stata arrestata per aver aggredito violentemente la madre di 80 anni. L'anziana, soccorsa e ricoverata a Colleferro, non è in pericolo di vita.

Papillo a pag. 36

Castro dei Volsci, il delitto Mantua

Ucciso per il cambio gomme all'auto: due consulenze per chiarire la dinamica



LA VITTIMA Claudio Mantua

Proseguono le indagini sull'omicidio di Claudio Mantua, ucciso a coltellate a Castro dei Volsci. La Procura ha disposto l'autopsia e l'analisi dei telefoni della vittima e dell'arrestato Antonio Perfili per ricostruire la dinamica del delitto avvenuto a Castro dei Volsci.

Mingarelli a pag. 35

Giunta completata Di Trocchio nuovo assessore

▸All'esponente dei civici, ex commissario di polizia, la delega alla Polizia locale

L'ultimo tassello della Giunta di Frosinone è stato completato nel primo pomeriggio di ieri quando il sindaco Riccardo Mastrangeli, ha nominato assessore l'ex commissario della Polizia di Stato, Gianluca Di Trocchio, esponente del Polo Civico. Il primo cittadino gli ha conferito la delega alla Polizia locale con la vigilanza sulla mobilità, i servizi per la sicurezza stradale, i controlli sulle attività commerciali e sulle occupazioni del suolo pubblico, oltre alla vigilanza sul rispetto dei regolamenti comunali.

Con la nomina di Di Trocchio si completa il quadro della giunta che raggiunge quota nove assessori ed è così composta: Antonio Scaccia (vice sindaco e Ambiente) Mario Grieco (Attività produttive), Angelo Retrosi (Lavori pubblici), Maria Teresa Spaziani Testa (Innovazione), Rossella Testa (Centro storico), Adriano Piacentini (Bilancio) Simona Geralico (Cultura), Alessia Turriziani (Servizi sociali) e Gianluca Di Trocchio (Polizia locale). Ora si attende mercoledì quando alle 18 è prevista la prima riunione di Consiglio comunale

Russo a pag. 34

Oggi (ore 15) il Frosinone sfida in trasferta il Cagliari



Caccia al colpo per restare tra le big

Ghedjemis dopo il gol contro il Torino

Biagi e Cobellis a pag. 39

Monte S. Giovanni

Palazzo Nicoletti Lavori di sicurezza per il ponteggio

Palazzo Nicoletti a Monte San Giovanni Campano: per consentire gli interventi di manutenzione e ripristino delle condizioni di sicurezza del ponteggio, il commissario straordinario dell'ente di piazza Marconi, Francesco Tarricone, ha disposto la chiusura al traffico per sei giorni, dal 9 al 14 novembre, di un tratto di via Sant'Antonio, tra i civici 38 e 49, anche se, ogni pomeriggio, al termine dei lavori, il transito verrà regolarmente ripristinato.

Fabrizi a pag. 37

7 sette

Interdittiva alla Super Eco: stop dal Tar fino a dicembre

LA DECISIONE

Il Tar del Lazio, sezione di Latina, ha sospeso gli effetti dell'interdittiva antimafia emessa il 30 ottobre dalla Prefettura di Frosinone nei confronti della Super Eco, società che gestisce la raccolta dei rifiuti in diversi comuni della provincia di Frosinone. Con un decreto monocratico, il presidente del tribunale amministrativo ha accolto l'istanza cautelare presentata dall'azienda (tramite gli avvocati Massimiliano Brugnoletti, Giuseppe De Vergottini, Marco Petitto, Santi Dario Tomaselli, Pierpaolo Dell'Anno), consentendo la prosecuzione dei contratti in essere con le amministrazioni comunali.

I difensori anno evidenziato che il provvedimento adottato dalla prefettura nasce da un'inchiesta in corso a Catania.

Al tempo stesso hanno sottolineato che proprio il Pubblico Ministero titolare delle indagini ha ritenuto che a carico della società «non vi fosse» alcun profilo di reato. Che ci fosse una stretta connessione tra le ipotesi investigative e l'interdittiva, per il pool difensivo è evidenziato dal fatto che alcuni dei passaggi scritti negli atti di Catania sono stati riportati in maniera letterale nell'atto di Frosinone. «Senza tenere conto – hanno sostenuto – della successiva archiviazione».

IL PROVVEDIMENTO SCONGIURA ALMENO PER ORA L'EMERGENZA RIFIUTI NEI COMUNI SERVITI DALLA SOCIETÀ

La decisione scongiura, almeno per il momento, il rischio di interruzioni del servizio di igiene urbana nei comuni interessati, che, dopo la comunicazione della Prefettura, avevano già avviato le procedure conseguenti all'interdittiva.

Nel ricorso la Super Eco aveva evidenziato anche le possibili ripercussioni del provvedimento sui servizi pubblici, sull'occupazione e sulla tutela della salute e dell'ambiente. Il Tar ha ritenuto necessario preservare temporaneamente la situazione esistente, rinviando l'esame collegiale del ricorso al prossimo 2 dicembre.

La sospensione non rappresenta comunque un annullamento dell'interdittiva antimafia, ma ne congela gli effetti in attesa della decisione dei giudici amministrativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICA

Giunta bis completata Di Trocchio assessore

▶All'esponente del Polo civico, ex commissario di polizia, assegnata la delega alla Polizia locale: «Al lavoro da subito per realizzare interventi utili e tangibili»

L'ultimo tassello della giunta è stato completato nel primo pomeriggio di ieri quando il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, ha nominato assessore l'ex commissario della Polizia di Stato, Gianluca Di Trocchio, del Polo Civico. Il primo cittadino gli ha conferito la delega alla Polizia locale che riguarda la vigilanza sulla mobilità, i servizi per la sicurezza stradale, i controlli sulle attività commerciali e sulle occupazioni del suolo pubblico, oltre alla vigilanza sul rispetto dei regolamenti comunali. Rientrano tra le sue priorità anche il presidio di prossimità nei quartieri e la tutela del decoro e della fruibilità degli spazi pubblici.

IL SINDACO

«L'obiettivo dell'amministrazione – ha dichiarato Mastrangeli - è rafforzare la presenza della polizia locale sul territorio e il rapporto con i cittadini, valorizzando il lavoro degli agenti e orientando i servizi alle esigenze dei quartieri».

Queste le prime parole del neo assessore. «Accolgo con grande soddisfazione e profondo senso di responsabilità la nomina ad assessore alla Polizia locale del Comune di Frosinone. Desidero rivolgere un sentito ringraziamento al sindaco per la fiducia accordatami e per l'opportunità di contribuire direttamente all'azione amministrativa della nostra città. La mia più sincera gratitudine va all'intera famiglia del Polo Civico, al suo presidente Gianfranco Pizzutelli e ai consiglieri comunali Claudio Caparelli, Andrea Turriziani e Cristian Alviani, per il sostegno alla mia candidatura e per la fiducia dimostrata. È proprio nel solco dei valori che da sempre contraddistinguono il Polo Civico, fondati sulla concretezza, sulla responsabilità e sulla vicinanza ai cittadini, che intendo svolgere questo incarico. Sarò al lavoro fin da subito, consapevole che questa fase conclusiva della consiliatura richiede pragmatismo e determinazione per realizzare interventi utili e tangibili, con particolare attenzione alla sicurezza urbana, alle esigenze della polizia locale e alla vivibilità della nostra città. Affronterò questo impegno con spirito di servizio, lealtà e piena collaborazione con il sindaco e l'amministrazione comunale, nella convinzione che ogni azione debba essere orientata a risultati concreti, sempre e comunque nell'interesse dei cittadini di Frosinone».



Il gruppo del Polo civico (Di Trocchio il secondo da sinistra)

LA GIUNTA

Con la nomina di Di Trocchio si completa il quadro della giunta che raggiunge quota nove assessori ed è così composta: Antonio Scaccia (vice sindaco e Ambiente) Mario Grieco (Attività produttive), Angelo Retrosi (Lavori pubblici), Maria Teresa Spaziani Testa (Innovazione), Rossella Testa (Centro storico), Adriano Piacentini (Bilancio) Simona Geralico (Cultura), Alessia Turriziani (Servizi sociali) e Gianluca Di Trocchio (Polizia locale). Ora si attende mercoledì quando alle 18 è prevista la prima riunione di Consiglio comunale indetta dal neo presidente d'aula, Paolo Fanelli. Il dibattito verterà sui question time.

Dopo la nomina

L'intervento Uil

Il segretario generale provinciale della Uil polizia, Norberto Scala, a nome della segreteria del sindacato, ha espresso a Di Trocchio le «più vive e sincere congratulazioni per il prestigioso incarico di assessore alla Polizia locale del Comune di Frosinone».

In una lettera indirizzata al neo assessore, Scala scrive: «Un traguardo importante e meritatissimo che premia il lungo e appassionato impegno sindacale, la competenza, la serietà e le doti umane e professionali da tutti noi riconosciute. È per noi motivo di grande orgoglio vedere un amico sindacalista, un uomo che ha condiviso con noi battaglie, valori e principi del nostro sindacato, chiamato a ricoprire una responsabilità così alta per la sicurezza urbana e per la polizia locale».

Scala conclude la lettera augurando buon lavoro al neo assessore del capoluogo, nominato ieri dal primo cittadino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INGRESSO

Il Polo civico che fa capo a Gianfranco Pizzutelli continua, intanto, a rafforzarsi in vista delle prossime elezioni inglobando al suo interno l'ex dirigente della Asl, Giancarlo Pizzutelli, che diventerà il coordinatore del programma elettorale della civica.

FORZA ITALIA

Sul fronte politico si registrano le dichiarazioni del leader di Forza Italia, Antonio Taiani, intervenuto sulle situazioni politiche in atto a Frosinone e Latina dove il partito degli azzurri è all'opposizione: «Noi siamo i fondatori del centrodestra – ha dichiarato - quindi figuriamoci se noi usciamo dal centrodestra. Però certamente non siamo secondi a nessuno. Forza Italia ha la sua identità. Non si può pensare, a livello locale, di schiacciare Forza Italia» le parole del vicepremier e ministro degli Esteri pronunciate a Viterbo, a margine del convegno della Cisl. «Siamo sempre stati e saremo sempre – ha proseguito - i garanti della stabilità governativa, a livello nazionale e a livello locale. Ma non si può pensare - ha sottolineato - che Forza Italia debba prendere ordini da altri. Siamo tre forze diverse, con identità diverse, lo abbiamo fondato noi il centrodestra. Se non ci fosse stato Forza Italia, non sarebbe esistito il centrodestra, perché la Lega sarebbe rimasta una forza marginale e lo stesso discorso valeva per Alleanza Nazionale. Senza Forza Italia non si vince, questo deve essere molto chiaro. Noi siamo per l'unità, da sempre».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VICEPREMIER TAJANI: «A LIVELLO LOCALE NON SI PUÒ PENSARE DI SCHIACCIARE FORZA ITALIA»

“Sguardi che proteggono” Il calendario dei carabinieri

LA PRESENTAZIONE

Un viaggio nell'umanità, nella dedizione e nella storia d'Italia attraverso i volti e le storie di chi ogni giorno vigila sulla nostra sicurezza. È questo il cuore del Calendario storico dell'Arma dei Carabinieri 2027, presentato ieri presso il Comando provinciale di Frosinone. Un'opera corale tra arte, fotografia e giornalismo. In un'epoca dominata dalla velocità digitale e da un flusso incessante di immagini, il nuovo calendario sceglie la via della riflessione e della profondità. L'edizione 2027 si sviluppa attorno al tema "Gli sguardi che proteggono", un filo rosso che unisce l'anima operativa dell'Arma non solo alla forza, ma soprattutto alla cura, all'empatia e al farsi carico del destino altrui. Il racconto visivo è affidato all'obiettivo del fotografo Franco Cappellari, le cui immagini catturano l'essenza dei reparti scomponendoli nelle persone che li compongono: donne e uomini dotati di mente e cuore, tesi a offrire sicurezza, libertà e pace. A dare voce a questi sguardi concorrono alcune delle firme più prestigiose del giornalismo e della cultura italiana. La prefazione è firmata da Aldo Cazzullo, che con il suo consueto taglio storico ripercorre mezzo secolo di Repubblica, ricordando i sacrifici, i grandi successi investigativi e figure simbolo come il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ribadendo che la difesa della democrazia è un dovere ineludibile. Nei mesi successivi il calendario si avvale dei contributi di straordinari testimoni della realtà italiana: Ferruccio De Bortoli, che guida alla scoperta dei presidi territoriali, dei nuclei radiomobili, delle unità navali e forestali e del Reggimento a cavallo; Bruno Vespa, che esalta la velocità e la prontezza dei motociclisti e del Gis (Gruppo intervento speciale), senza tralasciare la solennità dei corazzieri e la delicatezza dei carabinieri per la tutela del lavoro e del patrimonio culturale. Come sottolineato dal comandante generale dell'Arma, generale di Corpo d'armata Salvatore Luongo, dialogare con il Paese attraverso la cultura e la bellezza significa preservare l'identità, il lavoro, le arti e la memoria sociale del Paese.

Ma. Mi.



Disabilità e formazione Intesa Regione-Università

▶È stato sottoscritto dal rettore Marco Dell'Isola e dalla garante Anna Teresa Formisano
Progetto per far vivere la realtà dell'ateneo a chi non può frequentare i corsi ordinari

IL PROTOCOLLO

Unicas e Regione insieme nel nome dell'inclusione. La firma del protocollo d'intesa tra il rettore Marco Dell'Isola e la garante regionale per la disabilità, Anna Teresa Formisano, ufficializza una collaborazione che, in realtà, è già attiva da oltre un anno.
Un accordo che ruota attorno a quattro «costellazioni», come le ha definite il rettore: ricerca, didattica, formazione degli insegnanti e un'esperienza che vede Cassino antesignana in Italia. Si tratta del progetto che consente anche ai ragazzi con disabilità e difficoltà, impossibilitati a frequentare i corsi ordinari, di vivere quotidianamente la realtà universitaria, partecipando alla vita dell'ateneo.

IL RETTORE

«Grazie all'accordo – sottolinea Dell'Isola – ottimizziamo una serie di attività che il nostro ateneo, attraverso il Cudir, già offre alle persone con disabilità motorie, cognitive e sensoriali». Una vera e propria rivoluzione, che vede Unicas protagonista di un cambiamento culturale prima ancora che organizzativo.
Il cuore dell'intesa è rappresentato dal trasferimento delle nuove tecnologie e dalla volontà di dare ulteriore impulso a un percorso già avviato, con l'obiettivo di rendere l'università sempre più accessibile e aprire le sue porte a tutti, anche a chi incontra difficoltà nella frequenza dei corsi ordinari.
Il progetto, già operativo presso Unicas, offre ai ragazzi con disabilità opportunità di socializzazione, formazione e crescita personale dopo il percorso scolastico, permettendo loro di vivere esperienze di condivisione e partecipazione all'interno della comunità universitaria. Un modello che, nelle intenzioni dell'ateneo e della Regione, potrebbe ora essere esteso anche ad altre realtà universitarie, trasformando un'esperienza nata a Cassino in un'opportunità concreta per promuovere l'inclusione su scala più ampia.
«È un passo decisivo e importante - afferma il rettore Marco Dell'Isola -. Una collaborazione con la garante regionale che consolida la rete tra Università, Regione e istituzioni del territorio, mettendo a sistema competenze ed esperienze per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni delle persone con disabilità». Sulla stessa linea la garante regionale Anna Teresa Formisano, che guarda anche alle prospettive future dell'intesa: «Vogliamo, insieme al rettore Marco Dell'Isola, dare un'impronta sempre più sociale alle attività dell'ateneo. Attraverso l'istituzione di un osservatorio valuteremo le necessità degli studenti e dei dipendenti, perché le persone con disabilità, a tutti i livelli, vanno sostenute, accompagnate e valorizzate».
Alla firma del protocollo erano presenti anche la professoressa Alessandra Zanon, presidente del Cudir, e il professor Simone Digennaro, referente scientifico del progetto, che ha sottolineato: «Oggi dimostriamo che l'inclusione non può più essere affidata soltanto ai progetti, per quanto importanti e lodevoli possano essere. Deve diventare un sistema, un principio strutturale che attraversa le istituzioni, l'università, la formazione e la società».

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FIRMA Dell'Isola e Formisano

SI PUNTA A OTTIMIZZARE UN PERCORSO GIÀ AVVIATO, SARÀ ISTITUITO UN OSSERVATORIO

Cassino

Servizi scolastici, approvate le tariffe

Sono state approvate dalla giunta comunale di Cassino e confermate con un atto di indirizzo, su proposta dell'assessorato alla pubblica istruzione, le tariffe (contributo di frequenza) per i servizi educativi comunali alla prima infanzia per il 2026-2027. In base al regolamento comunale, gli utenti con disabilità grave (certificata) sono esentati dal pagamento del contributo. Queste le fasce Isee per la contribuzione a carico delle famiglie: 0-5000 20 euro; da 5mila a 10 mila 80 euro; da 10.000 a 15.000 160 euro; da 15.000 a 20.000 240 euro; da 20.000 a 25.000 300 euro; da 25.000 a 30.000 350 euro; da 30.000 a 35.000 400 euro; da 35.000 a 40.000 450 euro; da 40.000 a 50.000 500 euro; oltre 50.000, 600 euro.

Via libera anche alle tariffe per refezione e trasporto scolastico. Nella delibera si spiega che per l'anno scolastico 2026-2027, per il servizio di trasporto sono differenziate con riferimento alle fasce di reddito Isee che sono: prima fascia da zero a 5.000 euro; seconda da 5.000 a 10.000; terza da 10.000 a 14.000; quarta da 14.000 a 18.000; quinta oltre 18.000. Così per gli abbonamenti mensili, sempre per fasce Isee, per un figlio e altri figli: prima fascia 10 e 5 euro; seconda fascia 20 e 10 euro; terza fascia 30 e 15 euro; quarta fascia 40 e 20 euro; quinta fascia 50 e 25 euro.

Così per la refezione scolastica, un figlio e altri figli: prima fascia costo a pasto un euro e 0,50; seconda fascia 2,10 euro e 1,05; terza 3,15 euro e 1,60; quarta fascia 4,20 euro e 2,10; quinta fascia 5,44 euro e 2,72. Per i residenti fuori comune 5,44 per ogni pasto. Gli utenti che rientrano nella prima fascia e che sono segnalati da relazione dei servizi sociali sono esenti per il trasporto scolastico.

D. Tor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tassa sui rifiuti e avvisi di pagamento Polemiche politiche a distanza

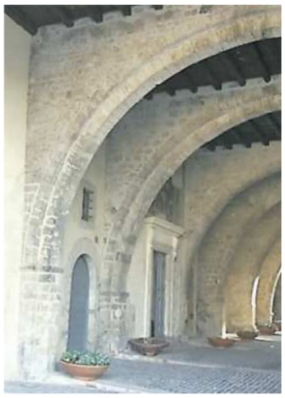
ANAGNI

Il dibattito politico ad Anagni torna ad accendersi sul fronte della fiscalità e, in particolare, sulla gestione della tassa sui rifiuti.

Al centro della contesa c'è stavolta lo scontro tra opposizione e maggioranza, in seguito alle criticità emerse con l'invio dei recenti avvisi di pagamento della Tari.

Le polemiche traggono origine dalle criticità registrate durante la recente fase di distribuzione delle cartelle di pagamento della tassa, la cui riscossione è stata affidata a un privato. Una scelta che era già finita nel mirino della minoranza al momento dell'affidamento.

Con l'arrivo dei primi plichi nelle case dei cittadini, tuttavia, sono emersi problemi logistici e procedurali. Tra le anomalie segnalate, la ricezione degli avvisi in ritardo, la totale assenza di recapito per diverse famiglie e la presenza di importi lievitati. Una situazione che ha alimentato un diffuso malcontento nella cittadinanza, spingendo l'amministrazione comunale a intervenire per arginare le proteste. Cosa che ha però finito per alimentare ulteriormente la polemica. L'assessore al Bilancio, Carlo Marino, ha diffuso un video sui canali social invitando i contribuenti che riscontrassero difficoltà o errori nei conteggi a presentarsi nel suo ufficio per una verifica e una correzione. Una soluzione giudicata inaccettabile dal consigliere comunale Luca Santovincenzo, esponente della coalizione d'opposizione "LiberAnagni".



Il Comune di Anagni

Santovincenzo ha criticato l'approccio emergenziale scelto dalla giunta per tamponare la situazione, invece di ricorrere alle procedure ordinarie.

Il punto centrale della critica riguarda la distorsione del ruolo istituzionale. Secondo Santovincenzo, delegare la risoluzione di un problema generalizzato al contatto diretto e informale con il politico di turno innesca un meccanismo distorto.

«Un assessore non è un capoufficio né un intermediario» ha sottolineato il consigliere, evidenziando come l'ente locale rischi di trasformarsi nello "sportello dell'amministratore".

L'esponente di minoranza ha inoltre richiamato l'attenzione sulle responsabilità del concessionario privato, domandando quali sanzioni siano state previste per i ritardi e per quale ragione non si sia preteso il rispetto degli accordi presi, preferendo la via delle rassicurazioni. Santovincenzo ha infine ribadito l'importanza del rispetto degli iter amministrativi.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prodotti e tradizione Oggi "Terre degli Ernici"

VEROLI

Un territorio che si racconta attraverso i suoi sapori, i suoi prodotti e chi li custodisce ogni giorno. Stamattina, alle 11, nei locali della sala Trulli a Veroli, si terrà l'incontro "Terre degli Ernici, custodi del gusto e della tradizione", un appuntamento dedicato alla valorizzazione delle eccellenze agroalimentari dei monti Ernici. L'iniziativa, realizzata con il contributo di Regione Lazio e Arsial, con il patrocinio della XII Comunità montana del Lazio Monti Ernici, vuole essere un momento di riflessione e di confronto tra istituzioni, tecnici e amministratori su presente e futuro di un territorio che fa della sua identità rurale un punto di forza. Ad aprire i lavori sarà il sindaco di Veroli, Caperna, mentre le relazioni introduttive saranno affidate agli interventi tecnici della nutrizionista Valeria Palmieri e di Giovanni Ludovici, presidente dell'Odaf Frosinone. I relatori approfondiranno il legame tra alimentazione, salute e prodotti locali e il ruolo dell'agricoltura come presidio culturale ed economico per le aree interne. Le conclusioni saranno affidate al commissario della XII Comunità montana, Alessio Arduini, ed alla consigliera regionale Alessia Savo, oltre che all'assessore all'Agricoltura della Regione, Giancarlo Righini.

Gia. Fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Extravergine, seconda edizione di "OliFest"

PONTECORVO

Oggi, alle 16, nella sala consiliare di Pontecorvo, il Parco naturale dei Monti Aurunci, presenterà il programma della seconda edizione di OliFest, la rassegna che fino al 6 dicembre promuoverà la cultura dell'olio extravergine di oliva attraverso degustazioni, formazione, incontri e iniziative dedicate alle eccellenze olivicole del territorio. L'evento inaugurale, "Olio, cucina e salute: il gusto di stare bene", si terrà oggi, in concomitanza con la presentazione del calendario di iniziative in programma nei comuni coinvolti. «Il programma di OliFest 2026 prevede degustazioni guidate, percorsi formativi, incontri culturali, momenti di approfondimento e concorsi tematici, con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza del patrimonio olivicolo locale e promuovere il legame tra qualità delle produzioni, benessere, paesaggio e identità territoriale» si legge in una nota. L'incontro vedrà la partecipazione di rappresentanti istituzionali ed esperti del settore: Vincenzo Fedele, presidente del Parco Monti Aurunci, Anselmo Rotondo, sindaco di Pontecorvo, Giorgio De Marchis, direttore del Parco Monti Aurunci, Gaetano Spiridigliozzi, delegato all'Agricoltura del Comune, Luigi Centauri, responsabile del Capol, Silvia Sfecola Romani, dell'associazione Uliveti di Cura, Vito Auriemma, di Sinus Formianus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Nicoletti a Msg Campano: intervento di sicurezza sul ponteggio

IL PROVVEDIMENTO

Torna a far parlare di sé Palazzo Nicoletti, l'edificio legato alla storia di Enrico Nicoletti, considerato il cassiere della banda della Magliana. Questa volta, però, non è in discussione il destino urbanistico della struttura sita a Colli, in territorio di Monte San Giovanni Campano ma la sicurezza del ponteggio che copre la facciata. Per consentire gli interventi di manutenzione e ripristino delle protezioni, il commissario straordinario dell'ente di piazza Marconi, Francesco Tarricone, ha disposto la chiusura al traffico per sei giorni, dal 9 al prossimo 14 novembre. La chiusura riguarda in particolare via Sant'Antonio, nel tratto compreso tra i civici 38 e 49 anche se, ogni pomeriggio, al termine dei lavori, il transito verrà regolarmente ripristinato.

LA SOSTITUZIONE

L'intervento prevede la sostituzione degli elementi ammalorati del ponteggio e il ripristino delle reti di protezione, per scongiurare la caduta di materiali e detriti sulla strada.
Una precauzione particolarmente importante considerati i crolli recenti che hanno interessato porzioni di intonaco, muri e parti del cornicione. Nello stabile che porta il nome della sua famiglia, nacque Enrico Nicoletti, noto alle cronache come il cassiere della banda della Magliana. La storia dell'immobile, negli ultimi anni, è stata caratterizzata da una serie di passaggi di carattere burocratico ed amministrativo tanto da finire anche sul tavolo della Prefettura di Frosinone. Nel 2021 era stata ordinata la demolizione dell'immobile, poi rinviata in attesa di acquisire i pareri necessari alla rimozione di una vecchia cappella del Cinquecento che si trova all'interno dello stabile.
Un caso lungo e intricato, legato anche alla frammentazione della proprietà: una quota dello stabile è in capo all'Agenzia del Demanio che ha acquisito la parte sequestrata. La vicenda era tornata al centro dell'attenzione delle istituzioni nella primavera scorsa quando, in Prefettura a Frosinone, si era svolto un incontro tra il prefetto Giuseppe Ranieri e l'allora sindaco di Monte San Giovanni Campano, Emiliano Cinelli. Ora sei mattinate di circolazione interrotta per consentire i lavori e tutelare la pubblica incolumità.



Palazzo Nicoletti

Gianpiero Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE SI AFFIDA A GHEDJ

▶Ciociari in campo all'Unipol Domus (ore 15) senza Raimondo Alvini per i gol punta sull'ala franco-algerina e su Birligea

▶Giallazzurri a caccia di continuità di risultati e del colpo per consolidare il sesto posto e restare in zona Europa

SERIE A

Il Frosinone a Cagliari in cerca di continuità per consolidare il sesto posto in classifica e continuare a volare alto sulle ali dell'entusiasmo.
Un Frosinone che cerca anche chi possa prendere il testimone del suo bomber, Antonio Raimondo, infortunato e che salterà alcune delle prossime sfide. Un nome c'è ed è quello dell'attesissimo Fares Ghedjemis. L'ala franco-algerina ha ritrovato la via della rete e per il Frosinone non poteva esserci momento migliore.
Con Raimondo fermo ai box e otto gol da rimpiazzare, Alvini dovrà cercare nuove soluzioni per mantenere gli stessi ritmi offensivi delle prime dieci giornate. E il francese, per caratteristiche e qualità, è uno dei principali indiziati a raccogliere la sfida.
Del resto, Ghedjemis è uno di quelli che, quando ha la giornata giusta, può mettere in difficoltà qualsiasi difesa. Le sue partenze larghe a destra, la capacità di controllare il pallone ed affrontare uno contro uno l'avversario, l'istinto ad accentrarsi ed far partire il suo sinistro a giro sono attitudini per le quali ha pochi emuli in campionato.
Non sempre gli riesce tutto, qualche pallone lo perde anche, ma quando accelera diventa difficile stargli dietro. Ed è proprio questa imprevedibilità a renderlo così importante nel gioco di Alvini.

SERIE A

RISULTATI

Venezia-Udinese	2-1
Cagliari-Frosinone	oggi ore 15 (Dazn)
Torino-Lecce	oggi ore 15 (Dazn)
Parma-Bologna	oggi ore 18 (Dazn)
Roma-Sassuolo	oggi ore 20,45 (Dazn/Sky)
Napoli-Lazio	domani ore 12,30 (Dazn)
Genoa-Milan	domani ore 15 (Dazn)
Monza-Atalanta	domani ore 15 (Dazn)
Inter-Como	domani ore 18 (Dazn/Sky)
Fiorentina-Juventus	domani ore 20,45 (Dazn)

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LAZIO	28	10	9	1	0	24	8
INTER	25	10	8	1	1	26	13
ROMA	24	10	7	3	0	28	10
COMO	23	10	7	2	1	18	8
MILAN	21	10	6	3	1	21	12
FROSINONE	20	10	6	2	2	24	14
JUVENTUS	17	10	5	2	3	13	10
NAPOLI	14	10	4	2	4	17	13
BOLOGNA	14	10	4	2	4	14	13
TORINO	13	10	4	1	5	14	16
GENOA	13	10	4	1	5	10	14
CAGLIARI	13	10	4	1	5	9	15
ATALANTA	11	10	3	2	5	16	20
LECCE	9	10	3	0	7	11	21
PARMA	8	10	2	2	6	8	15
FIORENTINA	8	10	2	2	6	15	23
SASSUOLO	8	10	2	2	6	16	26
MONZA	7	10	2	1	7	17	24
VENEZIA	6	11	2	0	9	8	21
UDINESE	5	11	1	2	8	12	25

PROSSIMO TURNO 22 NOVEMBRE

Como-Cagliari	21/11 ore 15 (Dazn)
Lazio-Lecce	21/11 ore 15 (Dazn)
Parma-Roma	21/11 ore 18 (Dazn)
Napoli-Torino	21/11 ore 20,45 (Dazn/Sky)
Juventus-Venezia	ore 12,30 (Dazn)
Bologna-Udinese	ore 15 (Dazn)
Sassuolo-Genoa	ore 15 (Dazn)
Milan-Frosinone	ore 18 (Dazn/Sky)
Atalanta-Inter	ore 20,45 (Dazn)
Monza-Fiorentina	23/11 ore 20,45 (Dazn/Sky)



Finora il suo contributo si è visto soprattutto nella costruzione delle occasioni. La rete ritrovata potrebbe aiutarlo proprio sotto questo aspetto, dandogli quella fiducia che spesso fa la differenza quando c'è da scegliere se tentare la giocata o cercare direttamente la conclusione.
E mai come adesso il Frosinone ha bisogno anche dei suoi gol.

L'ASSENZA DI RAIMONDO

L'assenza di Raimondo, protagonista di uno straordinario avvio di campionato, lascia un vuoto importante nell'attacco giallazzurro.

Così in campo

Stadio "Domus Arena"-Cagliari
ore 15:00
Tv: Dazn



Arbitro:
Ayroldi
di Molfetta

Withub

Birligea, con la doppietta al Lecce, ha già fatto capire di essere pronto a giocarsi le proprie carte, ma sarebbe sbagliato pensare che tutto debba ricadere sulle spalle del centravanti romeno o eventualmente dell'altro centrale offensivo, Tomas Bobcek.
Serviranno i gol degli esterni, gli inserimenti dei centrocampisti e, più in generale, una maggiore partecipazione di tutti alla fase conclusiva. Cosa che comunque nel Frosinone fino ad oggi non è mai mancata.
Ghedjemis, in questo senso, può dare una bella mano. Che il francese sia ormai un osservato speciale lo confermano anche le parole di Fabio Pisacane.
Alla vigilia della sfida di Cagliari, il tecnico rossoblù ha speso parole di apprezzamento per il Frosinone di Alvini, soffermandosi anche sulle qualità di Ghedjemis e Kvernadze.
Un riconoscimento che la dice lunga su quanto i due esterni siano temuti dalle difese avversarie.

LA SFIDA

Oggi all'Unipol Domus, Ghedjemis avrà un'altra occasione per mettersi in mostra.
Il Cagliari arriva da quattro sconfitte consecutive, ha diversi problemi di formazione e soprattutto non può permettersi un altro passo falso davanti al proprio pubblico.
È facile immaginare che Pisacane abbia preparato qualche accorgimento per limitare le iniziative del francese, magari con raddoppi di marcatura sulla fascia. Ma è altrettanto vero che, se Ghedjemis riesce a trovare spazio e partire in velocità, per chi deve fermarlo sono dolori.
La partita di Cagliari dirà qualcosa in più anche sulle capacità del Frosinone di fare a meno del suo capocannoniere.
Finora i giallazzurri hanno dimostrato di avere diverse risorse e di saper trovare protagonisti differenti da una partita all'altra. Il largo successo sul Lecce ne è stata l'ultima conferma. Adesso, però, si apre una fase nuova. Senza Raimondo, almeno per qualche settimana, Alvini avrà bisogno di qualcosa in più dai giocatori di maggiore talento. Ghedjemis è certamente tra questi. Il gol ritrovato può essere il punto di partenza. Il resto dovrà mettercelo lui, possibilmente già da Cagliari.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER STRAPPARE PUNTI IN TERRA SARDA SERVIRÀ UNA BUONA PROVA DEL COLLETTIVO

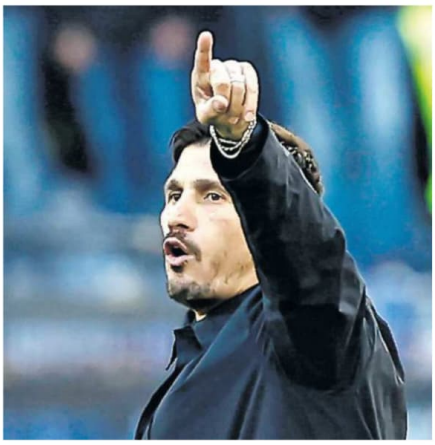
Cagliari cerca il riscatto Pisacane: «Dovremo essere bravi a limitarli»

GLI AVVERSARI

È un Cagliari voglioso di riscatto, dopo quattro sconfitte consecutive, e di tornare a fare punti quello che affronta oggi il Frosinone. Il mister dei rossoblù Fabio Pisacane, nella conferenza stampa della vigilia, è stato chiaro: "Giochiamo in casa, dopo quattro sconfitte vogliamo tornare a fare tre punti. Dovremo farlo senza frenesia, mantenendo lucidità e pazienza. È una partita particolare, ma il Frosinone va trattato come tutte le altre avversarie. Non sottovalutiamo nessuno. Qualcuno pensava che fosse nelle prime posizioni per caso, ma non è una valutazione che condivido. Non so fin dove potrà arrivare, ma ha dimostrato di avere valori importanti. Serviranno energia e caratteristiche adatte alla partita. Noi vogliamo vincere e dovremo essere bravi a imporre il nostro gioco, limitando le qualità del Frosinone". L'avversario non è dei più facili, dato il sorprendente avvio di campionato, ma Pisacane non lo teme, pur rispettandolo: "Il Frosinone ha un'identità chiara e precisa. Lo abbiamo affrontato lo scorso anno in Coppa Italia e conosciamo il valore di alcuni suoi giocatori, come Schmid, capaci di spostare gli equilibri. Anche gli esterni sono importanti e dovremo essere bravi a portarli fuori dalla loro zona di comfort, perché è una squadra che concede qualcosa. Il Frosinone ha qualità individuali importanti, a partire da Ghedjemis ma non solo. Stimo molto anche Kvernadze, sono anni che lo seguo e sono sempre stato convinto del suo valore. Mi dispiace che non ci sia Raimondo. L'anno scorso diversi di questi ragazzi giocavano in Serie B e oggi stanno facendo la differenza. Questo dimostra che in quella categoria ci sono tanti calciatori validi, che hanno bisogno di fiducia e coraggio per emergere". Cagliari che, come tutte le squadre, è alle prese con gli infortunati. "Non ci saranno Fadera, che ha riportato una lesione al bicipite femorale, Nzola, che ha accusato una lesione muscolare dopo la partita, e Mina, anche lui alle prese con una lesione al bicipite femorale – sottolinea Pisacane. – Aurelio ha una lesione di basso grado al soleo. Obert, oltre a essere squalificato, ha una sofferenza al ginocchio. Restano a casa anche Idrissi e Felici". Sulla formazione da mandare in campo Pisacane non si sbilancia troppo, ma ci potrebbe essere spazio per il ciociaro Sugamele: "Sugamele domani potrebbe anche giocare. Il Cagliari deve saper mettere al centro l'interesse comune, non quello personale. Trepy può partire dal primo minuto. A Roma ci ha permesso di avere maggiore profondità e sta crescendo. Winks sta bene ed è recuperato.Il Cagliari, quindi, dovrebbe scendere in campo con un 4-3-2-1 con Caprile in porta, Ze Pedro, Deiola, Kofler e Rodriguez in difesa, Romano, Winks e Fazzini a centrocampo, Adopo e Maldini trequartisti e Mendy unica punta.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allenatore del Cagliari Fabio Pisacane

TRA I SARDI ASSENTI FADERA NZOLA E MINA POTREBBE GIOCARE IL CIOCIARO ALESSANDRO SUGAMELE

Anagni riceve il Budoni Galante: «Servirà ritmo»

SERIE D

Il Città di Anagni, reduce da un periodo positivo culminato con una sola sconfitta nelle ultime sette gare, con quattordici punti conquistati frutto di quattro vittorie e due pareggi, torna a giocare davanti al pubblico amico. Domani pomeriggio i ciociari riceveranno al "Roberto Del Bianco" il Budoni in una gara che in caso di successo proietterebbe gli anagnini nelle zone alte della classifica. Il Budoni, squadra esperta, ha finora raccolto solo 11 punti. La gara è valida come undicesimo turno di andata del campionato nazionale di Serie D, girone G. Una sfida attesa dai tifosi anagnini che stanno sostenendo in gran massa la squadra che gioca bene e raccoglie punti. L'attuale posizione di classifica con 14 punti, a sole due lunghezze dalla zona playoff, fa ben sperare, anche se la zona playout non è lontana. In casa anagnina il punto della situazione è affidato al dg, Marco Galante. «Domenica(domani) sarà una gara difficile, il Budoni a dispetto della classifica ha una squadra molte forte con attaccanti come Simone Stampete, Fall e Daniele Ragtzu che davanti fanno paura. Quindi dovremo essere bravi ad essere attenti e fare una partita con molto ritmo - spiega Galante -. Stiamo facendo bene, ma sinceramente adesso guardare la classifica ha poco senso, secondo me, l'unica cosa che dobbiamo pensare è raggiungere la quota salvezza che come punti si aggira sui 43-45 punti. La svolta? Nelle prime tre gare c'è stato un approccio sbagliato alla stagione, ma poi i ragazzi hanno capito che bisognava subito rialzarsi e nelle ultime 7 si è vista veramente una squadra che ha fatto belle prestazioni, anche se nelle prime tre sfide non avevamo demeritato come i risultati dicevano. Purtroppo abbiamo parecchie defezioni che ci condizionano anche nella gestione della partita, ma sono sicuro che i ragazzi a disposizione saranno in grado di fare un'ottima prestazione» ha concluso Galante.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO 7 NOVEMBRE 2026 www.corriere.it In Italia (con "IO Donna") EURO 2,70 | ANNO 151 - N. 264

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

150 anni 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MD



Paolo Del Debbio
«Andai in seminario per meditare»
di **Aldo Cazzullo**
a pagina 25



Domani in edicola
Il ruolo moderno delle biblioteche
sul numero de **la Lettura**
e già oggi nell'App

MD

Il pluralismo

EUROPA SENZA ANTICORPI

di **Angelo Panebianco**

Mentre l'America mostra a sé stessa e al mondo la propria capacità di reagire contro chi, come Trump, ha coltivato disegni autoritari, l'Europa deve sempre ricordare che, se la democrazia americana possiede potenti anticorpi, il Vecchio continente non è altrettanto fortunato. In Europa gli anticorpi sono più deboli e c'è sempre rischio che le crisi aprano la strada a forme di tirannia. Accadde negli anni Venti e Trenta dello scorso secolo. Potrebbe accadere di nuovo anche se in forme diverse essendo diversi i tempi.

continua a pagina 34

Midterm

ONDA BLU, ORA SERVE VISIONE

di **Walter Veltroni**

Rimossi i fazzoletti utilizzati per detergere le lacrime e gettati i tappi delle bottiglie di champagne usate per festeggiare, sul campo resta un risultato elettorale, quello delle elezioni americane, che consegna molta materia di riflessione.

Il dato è stato così clamoroso da non ammettere repliche e contestazioni. Ci si chiedeva, prima del voto, se i democratici sarebbero riusciti a ottenere il cinquantunesimo seggio necessario per avere la maggioranza al Senato.

continua a pagina 34

Nuovi allarmi bomba per gli aerei. A Dublino evacuati giornali e tv alla vigilia del summit europeo

Gli hacker non si fermano

La mail: è solo l'inizio. Crosetto: una guerra che non si può continuare a subire

di **Berberi, Frignani Galluzzo** e **Pasqualetto**

Un'altra giornata di allarmi bomba e voli bloccati, non si placa l'offensiva degli hacker tra telefonate anonime e mail beffarde. La rivendicazione: «È solo l'inizio». Evacuate anche le redazioni di diversi media a Dublino. Meloni e Crosetto preoccupati.

alle pagine 2, 3 e 5

PRENDE IL POSTO DI SUSIE WILES



Donald Trump, 80 anni, con Stephen Miller, 41

Il rilancio di Trump: il super falco Miller diventa capo dello staff

Donald Trump ha affidato a Stephen Miller il ruolo di capo di gabinetto della Casa Bianca. È la mente della politica sulla stretta per i migranti.

a pagina 8 **Mazza**

GIANNELLI



MILANO, IL CASO 17 OTTOBRE

Siher scarcerato, la Procura non farà ricorso

di **Luigi Ferrarella**

a pagina 19

DOPO LA LETTERA A COSTA

La Ue apre a Meloni: su Kiev bisogna essere uniti

di **Guido De Franceschi** e **Mara Gergolet**



Ursula von der Leyen con Giorgia Meloni

Dopo la lettera di Meloni al presidente del Consiglio europeo Costa, i leader Ue aprono alla richiesta arrivata da Roma e cioè che l'Unione esprima un mediatore unico che possa sedere al tavolo delle trattative di pace tra la Russia e l'Ucraina.

a pagina 11

L'intervista La nipote ricorda Veronesi a 10 anni dalla morte



Una foto di famiglia con al centro lo scienziato Umberto Veronesi e nel tondo Francesca, oggi 21enne

«Ha salvato tante donne, per me faceva indovinelli»

di **Elvira Serra**

L'8 novembre 2016 è scomparso Umberto Veronesi. Lo ricorda Francesca Bianchi, l'unica femmina, tra i nipoti dell'oncologo, a studiare Medicina. «Ha cambiato la vita delle donne malate. Per noi nipoti inventava cacce al tesoro e indovinelli».

a pagina 23

Anticorruzione Il governo: l'opposizione sapeva

Bufera sulla nomina di Altieri all'Anac Poi la resa: non accetto

di **Marco Cremonesi**

Scontro sulla nomina del leghista Altieri a presidente dell'Anticorruzione. Le opposizioni: incompatibile. Ma la premier dalla fiera del motociclo a Milano rivendica la decisione. Così dai capigruppo di M5S, Pd, Avs, Iv, +Europa e Azione parte una lettera: ritirate la nomina. Ma in serata è Altieri a dire no.

alle pagine 14 e 15

LA CONSULTA

Caso Almasri, niente scudo per Bartolozzi

di **Giovanni Bianconi**

alle pagine 12 e 13

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

L'«indicazione» del voto a maggio

Tentando di azzeccare la data delle prossime elezioni è stato esaurito il calendario, dalla primavera all'autunno del 2027. Ma è maggio il mese più indicato per i segnali che giungono dal governo. E l'ipotesi di maggio è figlia di una serie di considerazioni che filtrano da palazzo Chigi.

continua a pagina 16

IL NUOVO LIBRO DI
FRANCO BERRINO
DANIEL LUMERA
SOLO SE TI NUTRE DAVVERO



MONDADORI
Quattro settimane per liberarsi dalla vita ultraprocessata e guarire da ansia, stress e infiammazione

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La bimba di Taranto

Anche se ci siamo assuefatti praticamente a tutto, colpisce la storia della bambina a cui di colpo viene sbarrata la mensa scolastica perché il padre è in ritardo coi pagamenti per poche decine di euro. (Lui dice 12,80; il Comune 38,40). La questione finirà in tribunale e non vogliamo rubare il mestiere ai giudici o ai loro principali epigoni: i social. Però un paio di cose si possono dire, ed entrambe hanno a che fare con lo stupore. Intanto si rimane strabiliati dinanzi alla dimostrazione di zelo offerta dal comune di Taranto. Immaginiamo, persino con una punta di invidia, l'efficienza svizzera di cui darà quotidianamente prova quell'amministrazione: se è stata così implacabile con un piccolo debito, chissà con quale feroce attenzione monterà la guardia a ogni pratica, a ogni spreco, a ogni appalto.

A completare lo stupore c'è poi la scomparsa della corda emotiva che un tempo avremmo chiamato «senso di umanità», e che dovrebbe vibrare nel burocrate di turno un attimo prima di dare esecuzione a provvedimenti del genere, inducendolo a chiedersi quali conseguenze potrebbero avere sulla psiche del minore. Perché i debiti si onorano, su questo siamo d'accordo tutti (tranne gli ultimi sessanta governi della Repubblica, ma questo è un altro discorso). Però forse si possono esigere dagli adulti senza coinvolgere l'autostima di una bimba di nove anni, esponendola al rischio di una discriminazione più o meno esplicita nei confronti dei suoi compagni («Loro sì, tu no»), che fa male a qualsiasi età, ma soprattutto a quella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Be Rebel
Pay per you

la Repubblica

Be Rebel
Pay per you

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI

DOMANI IN EDICOLA



Robinson
Ezio Mauro racconta
Il Maestro e Margherita

R *sport*
Sinner saluta Cahill
Norman il nuovo coach
di **MASSIMO CALANDRI**
a pagina **39**



Sabato
7 novembre 2026
Anno 51 – N° 260
Oggi con
d
In Italia **€ 2,90**

Pasticcio Anac salta la nomina del leghista

Scontro su Altieri a capo dell'anticorruzione
L'opposizione: è incompatibile, non lo votiamo
E lui ritira la sua disponibilità all'incarico

di **GIULIANO FOSCHINI** *e* **ANTONIO FRASCHILLA**

Nuccio Altieri rinuncia alla presidenza dell'Autorità nazionale anticorruzione. Dopo che *Repubblica* ha rivelato la possibile incompatibilità con l'incarico, e dopo le polemiche, il candidato scelto dal governo Meloni ha fatto un passo indietro.
alle pagine **2** *e* **3**
con i servizi di **CIRIACO** *e* **VECCHIO**

Almasri, no a scudo per Bartolozzi Arrestato il marito per corruzione

di **BOCCI** *e* **SANNINO**
alle pagine **4** *e* **5**

Voli, nuovi allarmi bomba Gli hacker: è solo l'inizio

È caos nei cieli europei. I falsi allarmi bomba sugli aerei non si fermano e per il secondo giorno consecutivo creano disagi a diversi voli e scali, compresi quelli italiani. Evacuate anche le redazioni di giornali, radio e tv in Bulgaria e in Irlanda alla vigilia del vertice Ue. «Questo è solo l'inizio», minaccia una mail di rivendicazione inviata a varie testate. La premier Meloni: «Siamo preoccupati». Le Procure di Milano, Roma e Busto Arsizio (Varese) indagano per procurato allarme. La prossima settimana a Bruxelles si riuniranno gli esperti di sicurezza.
di **CANDITO, DI FEO** *e* **MARCECA** *alle pagine* **6** *e* **7**

ALTAN



Trump punta sul falco antimigranti Il Papa: "Sono fiero di aver votato"

di **DELL'OLIO, LOMBARDI, MASTROLILLI, SANTELLI** *e* **SCARAMUZZI**
alle pagine **8, 9, 10** *e* **12**

La società civile vince gli autocrati

di **MASSIMO GIANNINI**

Nulla fa più sorridere della solerzia con la quale le marionette del teatrino politico tricolore celebrano la disfatta dello Sceriffo di Washington alle elezioni di Midterm solo come una «rivincita della democrazia». I «panciafichisti in pantofole» (per dirla con quel genio di Gramsci) che al tepore del loro caminetto "moderato" irridono quelli che da anni ne denunciano l'aggressione. Le anime belle che ora canzonano quelli che l'avevano data prematuramente per morta, gridando «al lupo, al lupo» senza capire che i Trump e i Bolsonaro, come gli Orbán e i Vucic, erano solo agnelli. Per costoro – e sono tanti, nelle istituzioni e nelle redazioni – la democrazia è come "un'entità", intangibile e astratta, che vive di vita propria, quasi a prescindere dagli umani e dalle loro azioni.
continua a pagina **15**

Lezioni americane per le destre

di **GIORDANO BRUNO GUERRI**

Chi legge la storia senza gli occhiali deformanti dell'ideologia sa che la libertà individuale, il diritto di pensare, creare e persino sbagliare a modo proprio, è l'unico vero bene sgradito a tutti i poteri.
a pagina **13**

La nave di Teseo
Anne Carson
Premio Nobel per la Letteratura 2026





Autobiografia del Rosso
La bellezza del marito

LA STORIA

Verità dagli archivi: Viktor Orbán era una spia sovietica

dalla nostra corrispondente
TONIA MASTROBUONI BERLINO

Sui movimentati palchi del 1989, nelle "rivoluzioni pacifiche" che abbatterono la Cortina di ferro, c'era anche uno scapigliato studente liberale, Viktor Orbán. Gridava ai carri armati sovietici di andarsene, partecipò attivamente alle proteste contro il «comunismo del gulasch».
a pagina **17**

L'INTERVISTA



Dino Zoff: Berlusconi mi attaccò e divenni un rivoluzionario

di **MALCOM PAGANI**
alle pagine **24** *e* **25**

IL PERSONAGGIO

La commedia umana di Paolo Conte un romanzo cantato

di **MICHELE SERRA**

Nella storia, ricca e gloriosa, della canzone italiana del secondo Novecento, Paolo Conte occupa un posto unico. E anche abbastanza indecifrabile, concetto che gli calza bene essendo, l'artista in questione, anche un appassionato enigmista. Perché Conte è unico?
a pagina **34**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it
La copia/carta proviene da materiali riciclati o da fonti gestite in maniera sostenibile

GOLDSTAR

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VALLEVERDE

Sabato 7 Novembre 2026

€ 1,20

San Prosdocimo, vescovo
Anno LXXXII - Numero 307

DIRETTO DA **DANIELE CAPEZZONE**

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

L'EDITORIALE

di **Daniele Capezzone**

Truffe sul reddito e il buco del superbonus Ancora parlano?

Hanno la faccia tosta. Parlano di disagio e carovita come se fossero i soli a sentirli, e si preparano a cavalcarli. Lo dice la sinistra. Lo ripete ossessivamente. Il messaggio è sempre lo stesso: noi ci facciamo carico dei problemi dei più deboli, la destra no.

Il gioco è ogni giorno più sfacciato: noi siamo connessi con le preoccupazioni della gente, dicono; mentre accusano la destra di pensare «ai ricchi» (per i compagni chiunque non sia in miseria è «ricco»).

E qui scatta la faccia tosta. I giallorossi hanno buttato 174 miliardi con il Superbonus e le altre agevolazioni edilizie. Sapete quanto hanno pesato ancora quest'anno, il 2026, nel bilancio pubblico? Decine di miliardi, il ministro Giorgetti parlava di circa 40 sul debito, con code che continuano. Una voragine che prosegue a mangiarsi margini di manovra.

E l'altra sera in tv, da Paolo Del Debbio, il ministro Elvira Calderone ha fatto il conto pure delle truffe sul reddito di cittadinanza: quasi altri 2 miliardi.

Con questo «record», quelli della sinistra dovrebbero andare a nascondersi. Invece parlano. Parlano di carovita, parlano di risorse da allocare, di dove e come spendere. Bella faccia tosta, appunto. Spendere cosa? I soldi che loro hanno bruciato?

Facciamo l'ipotesi horror di una loro vittoria. Se fossero liberali – figurarsi, ovviamente non lo sono – ecco cosa si potrebbe fare in cinque anni se uno disponesse dei 174 miliardi che loro hanno buttato dalla finestra: circa 35 miliardi l'anno di tagli fiscali strutturali. Abbassare l'Irpef potentemente, ridurre il cuneo fiscale di altri punti, spingere verso una flat tax reale per i redditi medi. Denaro nelle tasche di chi lavora, non crediti d'imposta per cappottini termici a chi già aveva casa. Stimolo permanente, non bolla edilizia.

Se fossero keynesiani – e a parole questi signori lo sono – ci sarebbero 174 miliardi in investimenti pubblici veri: ospedali nuovi, infrastrutture che non cadono a pezzi, scuole, reti energetiche. Con 35 miliardi l'anno per cinque anni si potrebbe cambiare (anzi, si sarebbe potuto cambiare) il volto del Paese, non solo le facciate di mezzo milione di edifici.



Invece hanno scelto il Superbonus. Spreco pubblico mascherato da socialità, benefici regressivi, debito a carico di tutti. E ora, con la faccia di bronzo di chi ha bruciato i soldi altrui, vengono a predicare sul disagio. Si nascondano. E il centrodestra vada all'attacco, altro che stare in difesa.

LA BANDA DEL BUCO



Dopo la voragine dei 174 miliardi di superbonus, il ministro Calderone denuncia truffe sul reddito grillino per 1,7 miliardi. E ora M5s e Pd chiedono soldi per carovita e sanità...

IL TEMPO DI OSHO



Sinistra italiana senza vergogna. Chiede risorse per sanità e scuole, stop ai tagli e più spese, ma dimentica i danni e gli sperperi creati quando era al governo con i grillini. I bonus edilizi sono costati complessivamente 174 miliardi e il Reddito di cittadinanza oltre 35 per finanziare chi è rimasto sul divano ad attendere l'assegno senza cercare un'occupazione. Non solo. Qualcuno ha anche truffato lo Stato drenando risorse utilizzabili per scopi più nobili. A denunciarlo è stato il ministro del Lavoro, Marina Calderone: «La misura ha prodotto 1,7 miliardi di danno alle casse dell'Inps per indebita percezione del sussidio perché i controlli venivano fatti successivamente».

FILIPPO CALERI a pagina 2



Covid, Speranza nasconde le carte alla Commissione

EDOARDO ROMAGNOLI a pagina 3

SALUTE, TRASPORTI RISPARMI E CIBO

Perché serve deterrenza per proteggerci

Gli hacker mettono a repentaglio la nostra vita. Solo la sinistra ipocrita non capisce che aumentare la spesa per la difesa vuole dire tutelare il nostro modo di vivere.

LUIGI DI GREGORIO a pagina 5

L'ANALISTA GIACALONE

«L'islamismo politico minaccia pure l'Italia Ma si può fermare»

ALESSIO BUZZELLI a pagina 8

EFFETTO MIDTERM

Le priorità di Trump Guerre, inflazione e mercati protetti

SUSANNA NOVELLI a pagina 10

DOSSIER CENSIS

Romani in ansia «Ora la Capitale è più insicura»

BERTOLI, VERUCCI E ZANCHI alle pagine 18 e 19

LA STORACIATA

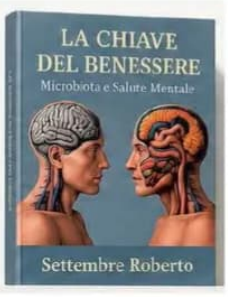
Alla sinistra piace il bollo auto e vota contro l'eliminazione. Una tassa in più nel loro programma

DOMANI AL «MARADONA»



Lazio, l'amore dei tifosi tra stazione e Napoli

DANIELE ROCCA a pagina 28



I LIBRI DEL DOTT ROBERTO SETTEMBRE

CONOSCERE È IL PRIMO PASSO PER PRENDERSI CURA DI SÉ

CURE PREVENZIONE SALUTE
Dottor Roberto Settembre

settembreroberto.it

DOPO IL KO IN CHAMPIONS



Roma con il Sassuolo per voltare pagina

FILIPPO BIAFORA E GABRIELE TURCHETTI alle pagine 26 e 27



Sabato 7 novembre 2026
ANNO LIX n° 262
1,50 €
San Vincenzo Grossi
sacerdote
Edizione chiusa alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

VALLEVERDE

Editoriale

Carceri e dipendenze, sfida riabilitazione

LA PENA E LA CURA OLTRE LA CELLA

VIVIANA DALOISO

Non ha sorpreso nessuno, purtroppo, la fotografia delle carceri italiane scattata appena due giorni fa dal Comitato europeo per la prevenzione della tortura (Cpt): istituti sovraffollati all'inverosimile, violenze e soprusi crescenti, assistenza sanitaria insufficiente, poche opportunità di formazione e reinserimento. Una condizione che il Consiglio d'Europa ha chiesto all'Italia di affrontare accelerando il "Piano carceri" approvato la scorsa estate e ricorrendo anche a misure alternative alla detenzione. Al 31 ottobre, d'altronde, i detenuti erano 66.285 a fronte di 46.460 posti effettivamente disponibili. Ventimila dei quali (quasi uno su tre) con problemi di dipendenza da sostanze.

Sul punto occorre più che mai tornare a riflettere. Quando la tossicodipendenza è parte della storia che ha condotto una persona a commettere reati, limitarsi alla custodia significa lasciare irrisolto uno dei problemi che più direttamente incidono sul suo futuro, oltre che sulla sicurezza della collettività che tanto sta a cuore al nostro Governo. È in questa prospettiva che la legge 140 del 5 agosto 2026 – oltre alla creazione di nuovi istituti penitenziari (coi relativi posti aggiuntivi appunto) prevista dal Piano carceri di cui sopra – ha introdotto una nuova misura di detenzione domiciliare per il recupero dei detenuti tossicodipendenti o alcoldipendenti.

La norma, lo ricordiamo, consente, in presenza di determinati requisiti (una pena detentiva, anche residua, non superiore a 8 anni) e sulla base di un programma terapeutico socio-riabilitativo, di scontare la pena presso strutture residenziali accreditate o attraverso percorsi semiresidenziali.

continua a pagina 16

Editoriale

Dal voto Usa lezione di vitalità all'Europa

UNA SOCIETÀ CHE RESPIRA

MAURO MAGATTI

Il voto americano del 3 novembre ha dato un risultato politico chiaro, con la clamorosa débâcle di Donald Trump e la netta vittoria dei democratici. Il risultato non va però sovrastimato. Negli Stati Uniti le elezioni di metà mandato puniscono quasi sempre chi governa. Dal 1934 al 2022 il partito del presidente ha perso seggi alla Camera in 20 elezioni di metà mandato su 23, circa l'87% dei casi. E molti americani hanno votato contro Trump prima ancora che per i suoi avversari. Al di là del risultato politico, le elezioni di metà mandato hanno messo in luce alcuni aspetti distintivi della società americana che meritano di essere sottolineati. Ne cito in particolare tre.

Come molti analisti hanno rilevato, il carovita ha pesato molto nell'orientare il voto. Dopo anni in cui la politica occidentale si è consumata sulle grandi questioni internazionali, l'elettorato è tornato al libro dei conti di famiglia: il prezzo della benzina, la spesa, l'affitto, le cure mediche. Circa metà degli elettori ha indicato il costo della vita come decisivo per il proprio voto, alla pari con la corruzione. L'accostamento non è casuale. Quando il carrello della spesa si alleggerisce mentre si ha la sensazione che i vantaggi finiscano sempre agli stessi, il prezzo del pane diventa domanda di giustizia. Così, il profilo pragmatico tipico degli americani è riemerso come un fattore decisivo per tornare ad ancorare la politica alla vita concreta delle persone. Il secondo aspetto è la capacità di rinnovamento generazionale. La risposta del partito democratico alla sconfitta di due anni fa è stata l'emersione di una nuova generazione di politici che si propongono come i leader del prossimo futuro. Jon Ossof, 39 anni, confermato senatore della Georgia e possibile prossimo candidato alla Casa Bianca.

continua a pagina 16

URUGUAY Leone XIV da ieri sera a Montevideo. «Grazie a Dio e ai medici mi sento meglio di prima. L'assistenza sanitaria, un diritto per tutti»



Il Papa: «La tregua a Oleshky non resti solo un caso»

GIACOMO GAMBASSI
Inviato sul volo papale

«Lo confesso: non ho mai avuto dubbi su questo viaggio da quel martedì. E sono sempre stato convinto di riuscire a farlo». Leone XIV si racconta durante il volo papale verso l'Uruguay. Prima tappa della sua visita di dodici giorni in America Latina che lo porterà anche in Argentina e in Perù dove è stato missionario e vescovo. E invita ad allargare la tregua in Ucraina.

Capuzzi (inviata) alle pagine 2-3

IL FATTO Leggera ripresa dei titoli dopo il tonfo di giovedì. L'Università si interroga su come difendersi dai rischi

L'IA balla e cade

Enormi investimenti e utili incerti, le Borse temono la bolla delle big tech e correggono Causa a Google per il suicidio di una 13enne. «Necessario sviluppare il pensiero critico»

ALESSANDRO BONINI
MARCO FERRANDO

Prove tecniche di bolla finanziaria dell'intelligenza artificiale. Nel giovedì nero di Wall Street sono stati bruciati ben 3.200 miliardi di dollari di capitalizzazione, in pratica più dell'intero Pil italiano, principalmente nel settore tecnologico. Ieri il comparto ha tentato un rimbalzo, insufficiente comunque a recuperare le perdite della vigilia. Impressionanti le statistiche sulla seduta di giovedì, con le cosiddette "Magnificent 7" che hanno ceduto qualcosa come mille miliardi di dollari; in questo gruppo figurano Amazon, Microsoft, Google, Meta, Nvidia, Apple e Tesla.

Alfieri, Ceredani, Solaini p. 6-7

ANNULLATE OLTRE 500 ESECUZIONI

La svolta in California riapre il dibattito sulla pena di morte Ma in altri Stati non si discute

FABIO CARMINATI

La lunga onda delle elezioni negli Usa ha riportato alla luce anche uno dei tabù più divisivi della politica americana: la pena di morte. A ributtare la palla in campo è stato il governatore della California, Gavin Newsom, che ha commutato la condanna capitale in carcere a vita per oltre mezzo migliaio di detenuti in attesa dell'esecuzione. Ma in molti altri Stati la pena capitale rimane una scelta indiscutibile.

Napoletano (inviata) a pagina 5

LA SENTENZA DELLA CONSULTA

Bartolozzi, sì al procedimento Nomina all'anticorruzione: possibile "pasticcio" della Lega

Scontro sull'indicazione del leghista Trifone Altieri alla presidenza dell'Autorità anticorruzione. Una nomina contestata dalle opposizioni, che scrivono a Meloni per chiederne la revoca, e a rischio incompatibilità per via di un precedente incarico di partito. Intanto la Consulta ha deciso sul conflitto tra Camera, Tribunale dei ministri e Procura di Roma sull'ex capo di gabinetto di Nordio, Giusi Bartolozzi: non serviva la richiesta di autorizzazione a procedere, l'inchiesta per false dichiarazioni al pm sul caso Almasri può proseguire.

Carucci, Guerrieri e Iasevoli a pagina 8

I nostri temi

DISARMARE I CUORI

Quello spazio di attenzione in cui nasce la pace

MARCO GIRARDO

Nel silenzio che precede la reazione, lo sguardo si libera dal giudizio e ritrova nell'altro un volto, non un nemico.

A pagina 15

AMBIENTE E SALUTE

Il cambiamento climatico che ci fa ammalare

VITTORIO A. SIRONI

Paure, insonnia e fragilità emotiva. La crisi climatica aggrava i rischi sanitari e alimenta il disagio psicologico.

A pagina 17

INDAGINI SULLA «FIRMA»

Altri falsi allarmi bomba "dirottano" aerei e media

Arena a pagina 11

RICATTI SUL LAVORO

Tutele da costruire per le donne immigrate

Lambruschi a pagina 10

PARAGUAY, IL CRAC BANCARIO

Parte l'impeachment per il presidente Peña

Tamburrini a pagina 13

Divieto di sosta

Massimo Onofri

Passato nazionale

Si sente dire che ci sia un futuro nazionale: quello di una destra «vera, orgogliosa, convinta, entusiasta, pura, contagiosa». E sia. Ma ce n'è un'altra, molto più antica, che fu neoborbonica, e non certo meno seria della prima. È nata in Molise (Francesco Jovine, che votò pure comunista) e in Lucania (Carlo Alianello), maturata - nel caso di quest'ultimo - nella nostalgia per i briganti che combatterono i sabaudi dopo l'Unità d'Italia, quelli come l'efferato Ninco Nanco, il luogotenente di Crocco noto per come si compiaceva di strappare il cuore dal petto dei bersaglieri suoi prigionieri.

Letteratura, ovviamente: che per Sciascia era la massima forma che la verità potesse assumere. Per chi volesse rileggere un capolavoro dell'Antirisorgimento non ha che da riprendere in mano *L'Alfiere* scritto, appunto, da Alianello. Vi troverà una ricostruzione dei fatti del 1860-61 ricostruiti attraverso gli occhi dei vinti, come l'alfiere Pino Lancia, che si ostinò per un antico patto d'onore a servire il suo Re. Libro bellissimo, da affiancare a quelli dei grandi siciliani: Verga, De Roberto, Pirandello, Brancati, Sciascia e Consolo. Il futuro nazionale, insomma, era già chiarissimo per uno dei personaggi dei *Viceré* (1894): «L'Italia è fatta, ora facciamo gli affari nostri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

PROTAGONISTI

La memoria del bene vive ancora nei Giusti che riparano il mondo

Foa a pagina 21

ROMANTICISMO

Fede e bellezza L'Italia vista da Christina Rossetti

Oliva a pagina 22

INTERSEZIONI

La Madonna lettrice, il ruolo delle donne e la Vergine di Guadalupe

Lupi e Zaccuri a pagina 23

LA CIVILTÀ CATTOLICA

1 novembre

Pinocchio, a 200 anni dalla nascita del suo creatore
Per un'intelligenza artificiale al servizio della dignità umana
Migrazione africana: miti, pregiudizi e realtà
Collaborazione nella missione
Papa Leone XIV in Francia
David Hume e la religione
Attualità profetica di don Luigi Di Liegro
Jón Kalman Stefánsson e i passi lenti della letteratura

laciviltacattolica.it

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3 in Italia — Sabato 7 Novembre 2026 — Anno 162°, Numero 306 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Iperammortamenti, ruolo rafforzato del Gse prima dell'atto impositivo



Edoardo Belli Contarini —*a pag. 25*

Oggi con il Sole
Il primo numero della guida a mutui e conti correnti



—*L'iniziativa del Sole per l'educazione finanziaria*

VALLEVERDE



GOLDSTAR

FTSE MIB 50052,96 -0,90% | SPREAD BUND 10Y 111,09 +1,48 | SOLE24ESG MORN. 1668,37 -0,17% | SOLE40 MORN. 1842,68 -0,94%

Borse: Europa e Asia giù, Nasdaq +1% Cresce l'allarme per la bolla di Big Tech

Mercati



Crollano i listini di Tokyo e Seul, spinti al ribasso dai titoli dei chip

Vendite amplificate da fondi e algoritmi. Dopo il crollo Wall Street segna il recupero

Il rimbalzo del Nasdaq dopo il crollo di giovedì non basta a sostenere le Borse europee che chiudono in rosso l'ultima seduta della settimana sulla scia di Tokyo e Seul, in picchiata del 6 per cento. Il crollo negli Usa nasce dal timore che i Democratici possano frenare i data center ed è deflagrato quando fondi e algoritmi hanno fatto partire vendite forzate. Ieri il Nasdaq ha tentato il recupero, chiudendo in rialzo di un punto. **Barlaam, Longo, Veronese** —*da pag. 2 a pag. 4*

GLI APPROFONDIMENTI

L'IMPATTO SULLE INFRASTRUTTURE
A rischio il boom dei data center
Marco Valsania —*a pag. 3*

IL PARADOSSO
La stretta dem fa selezione fra i titoli
Vittorio Carlini —*a pag. 2*

IN FORSE L'IPO DEL SECOLO
Anthropic, i dubbi sulla valutazione
Biagio Simonetta —*a pag. 2*

CAMBIALI PERICOLOSE
ALL'AI SERVONO CAPITALI PAZIENTI
di **Giuliano Noci** —*a pag. 3*

ELEZIONI DI MIDTERM E MERCATI
SFIDA AL CAPITALISMO CLIENTELARE
di **Moreno Bertoldi** e **Marco Buti** —*a pag. 11*



FISCO E MOBILITÀ

Auto aziendali, optional o allestimenti fanno aumentare il valore del fringe benefit

Stefano Sirocchi —*a pag. 25*

+5%
LA MAGGIORAZIONE
La scelta della vernice potrebbe essere considerata un accessorio e determinare un ritocco del benefit

Gli effetti. La nuova regola vale per tutte le tipologie di motorizzazione

Solo un neoassunto su sette favorito dalla superdeduzione

Legge di Bilancio

Con le norme attuali incentivato solo il 14% delle assunzioni

La superdeduzione per i neoassunti finora ha riguardato solo un giovane su sette. La cifra emerge dalla relazione tecnica alla manovra ed è relativa al 2024. La limitata adesione si spiega con «la presenza di condizioni di accesso stringenti e con l'onerosità degli adempimenti». Ora il governo cerca di rilanciare la misura con un aumento del maxi sconto fino al 140% per gli under 36 e fino al 180% per le lavoratrici madri.
Parente e **Tucci** —*a pag. 6*

IL CASO TARANTO
Ex Ilva, spenta tutta l'area a caldo Slitta la Cig, la crisi occupazionale travolge l'indotto
Domenico Palmiotti —*a pag. 13*



IL REBUS DEL GOVERNO IN ISRAELE
Lieberman apre agli ultraortodossi e complica la strada ad Eisenkot

—*Servizio a pagina 9*



AMIR COHEN / REUTERS

Dopo il voto. I volti di Lieberman e Eisenkot sui manifesti elettorali a Tel Aviv

AGO DELLA BILANCIA
Il dilemma dei partiti arabo-israeliani
Roberto Bongiorni —*a pag. 9*

PANORAMA

LA PREMIER
Meloni: non credo Giorgetti sia troppo rigorista, se lo è lo sono anche io

«Non credo che l'approccio del ministro Giorgetti sia troppo rigorista, nel qual caso lo sarebbe anche il mio perché abbiamo condiviso il lavoro che abbiamo fatto in questi anni». Lo ha detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni *(nella foto)*. «Penso che nel contesto nel quale operiamo, aver fatto tutto quello che potevamo sia semplicemente responsabilità». —*a pagina 7*



BANCHE
Mps, utili a 1,66 miliardi Stime riviste al rialzo

Monte dei Paschi chiude i primi nove mesi con un utile in crescita del 21% a quota 1,66 miliardi. Rivisto al rialzo a oltre 3,7 miliardi l'obiettivo di utile ante imposte per l'anno. —*a pagina 20*

FISCO E OPAS
PER L'AZIONISTA CHE ADERISCE SOLUZIONE POSSIBILE
di **Giuseppe Corasaniti** e **Franco Paparella** —*a pag. 12*

LE MINACCE
Nuovi falsi allarmi su aerei e media in tutta Europa

Ancora falsi allarmi in Europa su diversi voli. Ieri nel mirino sono finiti anche giornali e televisioni. Email di rivendicazione: «Quello che avete visto è soltanto l'inizio». —*a pagina 10*

Motori 24

Eicma 2026
In vetrina moto e scooter del futuro
Gianluigi Guiotto —*a pag. 16*

Food 24

Made in Italy
Farine speciali, accelera l'export
Manuela Soressi —*a pag. 18*

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Sabato 7 Novembre 2026
Nuova serie - Anno 36 - Numero 264 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 2,00***



Il partito democratico in Usa è spaccato fra un'ala socialista ed una più moderata

Carlo Pelanda a pag. 7

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



LETTERE DI COMPLIANCE

L'Agenzia delle entrate mette sotto torchio l'anno d'imposta 2023

Mandolesi a pag. 20

Pmi, sostenibilità più facile

Rendicontazione digitale per imprese con meno di mille dipendenti. Ok al confronto con l'esercizio precedente e all'integrazione con bilanci e altri documenti aziendali

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

C'è un paragone che sembrerebbe assurdo e cioè paragonare **Leonardo Del Vecchio** padre a **Donald Trump**. Il paragone non è naturalmente sul ruolo, ma sul modo di essere ed essere stati uomini. Tutti e due sono l'emblema dell'eccesso. Del Vecchio nella famiglia, che oggi inevitabilmente vede un forte conflitto interno, dato il numero di mogli o compagne ufficiali e quindi di figli nati dalle diverse moglie o compagne; o addirittura inseriti nel suo asse ereditario anche se portano un nome diverso, com'è il caso del primo figlio che **Nicoletta Zampillo**, vedova di Del Vecchio, che ha avuto prima con il banchiere **Paolo Basilico**. Allo stesso modo il presidente Trump, che pure non ha scherzato nel numero di mogli o compagne mentre sui figli è stato contenuto, manifesta eccesso in ogni sua esternazione e azione: anche quando perde, come nelle elezioni di midterm, nel fare

continua a pag. 2

Rendicontazione di sostenibilità facilitata per imprese sotto i mille dipendenti. L'Efrag ha pubblicato la versione 2.0.0 del modello digitale Excel per lo standard volontario, la tassonomia Xbrl e il convertitore aggiornati. Gli strumenti gratuiti consentono di compilare e verificare i dati Esg e trasformarli in un documento leggibile dai computer. Ok al confronto con l'esercizio precedente e all'integrazione con bilanci e altri documenti aziendali.

Ricciardo a pag. 27

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE



Un Comune su quattro colpito da attacchi hacker

Moro a pag. 26



DIRITTO & ROVESCIO

Il mondo al contrario. Fino al 1989 avevamo a Est dell'Europa un'Unione sovietica che coltivava la più rigida espressione delle teorie marxiste leniniste. A Ovest c'erano invece gli Stati uniti, dominati da un'ideologia libertaria e capitalista, contrapposta ideologicamente e militarmente a Mosca. Un paese dove "comunista" era considerato un insulto. Ora sembra di intravvedere un ribaltamento dei ruoli. Mosca ha abbandonato ogni contenuto ugualitario e universale del vecchio linguaggio sovietico, accentuando i metodi repressivi interni, la retorica nazionalista e l'aggressività verso l'esterno: in pratica, un approccio tipicamente nazi-fascista. Negli Usa, invece, le ultime elezioni hanno visto crescere un'ala del partito democratico che rivendica sempre più esplicitamente una matrice socialista o comunista. Un'allucinante inversione dei ruoli?

THYMOS
NURTURING BUSINESS

Trasformiamo le emozioni in dati strategici.

Ogni decisione nasce da un'emozione.

Emotivae™ è la piattaforma di Emotion AI che unisce neuroscienze e intelligenza artificiale per leggerle in tempo reale, con un'**accuratezza superiore al 90%**, da oggi disponibile anche in Italia.

Uno strumento innovativo a supporto di **scelte strategiche consapevoli** in ambito sicurezza predittiva, customer experience, retail e marketing, nel pieno rispetto di GDPR e CCPA.

PRENOTA UNA DEMO
info@thymosinternational.com

**Con La riforma del TUF a € 9,90 in più; con La Trasparenza Retributiva a € 8,90 in più; Con la Guida alle professioni creative 2027 a € 2,50 in più; Con Guida agli ITS Academy a € 2,50 in più;*
**Solo nelle aree coperte dall'iniziativa, fino ad esaurimento scorte; *Con la Guida Pratica al Risparmio Energetico a € 9,90 in più*